



# COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 40

## CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta pubblica del 13 novembre 2018*

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di Novembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 386547 del 08/11/2018.

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

DCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «CHIARIMENTI IN MERITO  
ALLA PUBBLICA INCOLUMITÀ E AGLI ASPETTI IGIENICO-  
SANITARI DEL CENTRO UCI FIUMARA».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Collegli, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Diamo inizio ai lavori della seduta del Consiglio comunale di Genova di martedì 13 novembre 2018 e iniziamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata che sono state presentate per la seduta odierna dai Consiglieri.

Partiamo da quella che ha posto il consigliere Giordano, che chiede chiarimenti in merito alla pubblica incolumità e agli aspetti igienico-sanitari del centro Uci Fiumara. A questa interrogazione risponderà l'assessore Campora. Consigliere Giordano, a lei la parola, prego.

#### **GIORDANO (M5S)**

Grazie, Presidente. Premesso che sono venuto a conoscenza delle condizioni della pubblica incolumità e igiene del Cinema Multisala e Centro Divertimento da alcune segnalazioni di cittadini e lavoratori. Dopo il sopralluogo mi sono sentito il dovere di approfondire alcuni aspetti fondamentali. La prima riguarda le uscite di sicurezza esterne all'edificio, dove sono presenti tre scale eseguiti in tubi innocenti, prive di manutenzione, con evidenti segni di usura, che terminano al pianoterra, in una specie di cantiere a cielo aperto, dove le acque piovane formano enormi pozze d'acqua, alte anche una decina di centimetri, dove da un lato è chiusa di via di esodo da un'enorme discarica (probabilmente abusiva, anzi penso proprio che sia abusiva) e dall'altro sono presenti numerosi materiali cantieristici abbandonati, estremamente pericolosi per l'incolumità pubblica. Le suddette vie di esodo terminano nell'unica strada che accoglie le autovetture del Centro Divertimenti e RDS Stadium. Non sono riuscito a capire dove sono presenti le uscite di sicurezza adibite alle persone disabili. Premesso che lo stesso giorno del sopralluogo ho fatto un esposto ai Vigili del Fuoco di Genova, per eliminare, ove presenti, possibili inadempienze del responsabile dello stabile.

In secondo luogo, mi è stato segnalato – confermato dal mio sopralluogo – che le derrate alimentari hanno lo stesso accesso (sul lato sud) dei rifiuti e i mezzi adibiti a carico e scarico sono costretti a fermarsi nell'area dove sono presenti i bidoni dei rifiuti. Inoltre, sembra che il montacarichi sia unico e quindi utilizzato sia per i rifiuti che per le derrate alimentari. Inoltre, nei giorni degli spettacoli programmati del RDS Stadium e Centro Divertimenti, il flusso veicolare, stimato in circa duemila vetture, confluisce nell'unica strada adiacente la ferrovia che termina nella rotonda Verduci, dove ci sono le uscite di sicurezza anche del Centro Divertimenti. Ricordo che l'Uci Fiumara ospita circa 2 milioni di presenze annue (di gente, di giorni) con picchi giornalieri di circa 15 mila persone.

Penso che il ponte Morandi, esempio di poca lungimiranza nella prevenzione e pubblica incolumità debba insegnare dove la stupidità dell'uomo è arrivata in nome di un profitto che ha prodotto morti e disperazione. E, visto che, secondo la cassazione penale, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo del 18/8/2000, il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, penso che questo sia un esempio dove la Giunta e il Sindaco debbano intervenire. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola.

#### **CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Rispondo in sostituzione dell'assessore Paola Bordilli, che è impegnata.

Intanto, la ringrazio, perché lei ha portato all'attenzione della Civica Amministrazione una situazione che non è degna di una città civile come Genova. Ha ricordato anche fatti gravi, come quello del ponte Morandi. Quindi oggi noi dobbiamo avere ancora una maggiore sensibilità rispetto a quella che avevamo fino al 14 agosto e, nello stesso tempo, la stessa sensibilità la deve avere la Civica Amministrazione e il privato. Quindi anche il privato deve essere responsabilizzato al massimo.

Spesso, dietro a una facciata bella, si possono nascondere delle brutture, come quelle da lei segnalate. Poc'anzi mi ha anche mostrato le foto dei luoghi che rappresentano in maniera chiara come ci sia una situazione che debba essere indagata, sia per quanto concerne lo stato dei luoghi, sia per quanto concerne la presenza di una discarica di fatto a cielo aperto, nascosta, difficilmente visibile da fuori. Io le posso dire che stamattina l'assessore Bordilli, con gli Uffici, hanno fatto innanzitutto un'analisi della situazione e hanno interessato la Commissione comunale di vigilanza, al fine di verificare la situazione, la conformità della situazione alle leggi vigenti e per determinare il rispetto delle prescrizioni che stabilisce la legge, soprattutto per quanto riguarda le vie di esodo e la sicurezza. C'è stata una riunione stamattina del Settore

commercio anche con i Vigili del fuoco che sono stati interessati, per quanto di loro competenza, alla questione.

Quindi le posso dire che il Comune si è subito attivato e nei prossimi giorni sicuramente l'Assessorato al commercio sarà in grado anche di darle una comunicazione circa gli adempimenti e le prescrizioni che saranno imposte ai proprietari dell'immobile che esercita questa attività, ben comprendendo che è un'attività che coinvolge nelle giornate migliaia di persone e quindi dobbiamo porre la massima attenzione. La ringrazio per aver posto all'attenzione della Civica Amministrazione questa questione che sarà monitorata e la Civica Amministrazione, per quanto di competenza interverrà in prima persona e per quanto di non competenza segnalerà agli enti competenti. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, a lei per replica.

#### **GIORDANO (M5S)**

Grazie, Presidente. Assessore, la ringrazio per l'attenzione che ha dichiarato da parte del Sindaco e della Giunta. Nel contempo, farò richiesta per una Commissione ad hoc, perché a questo punto i cittadini devono essere parte attiva in una situazione di pubblica incolumità che potrebbe mettere a rischio i ragazzi che tutti i giorni ci sono. Penso che saranno adottati tutti i sistemi di prevenzione per quanto riguarda la sicurezza e manterremo alto il controllo su questo aspetto. Grazie.

DCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «STERILIZZAZIONE  
GATTI RANDAGI».

DCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «SITUAZIONE OASI FELINE IN  
CITTÀ».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione successiva presentata dal consigliere Campanella in merito alla sterilizzazione dei gatti randagi. A questa risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Campanella.

#### **CAMPANELLA (FdI)**

Grazie, Presidente. Il titolo sembra forse più banale di quello che non possa essere, perché la sterilizzazione dei gatti randagi invece è un problema veramente importante e per affrontarlo

seriamente e risolvere una volta per tutte questa situazione, bisogna entrare nel dettaglio con dei dati tecnici e con delle leggi che ho qui alla mano. Pertanto, leggerò parte di questo intervento.

La legge-quadro n. 281/1991, che tratta la materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo, include anche i gatti, perché i gatti sono tra gli animali di affezione. L'articolo 4 di questa legge, prevede che i Comuni – quindi anche il Comune di Genova – possano avvalersi del supporto delle associazioni animaliste e dei gattari. Il valore sociale del volontariato è riconosciuto direttamente dalla legge, così come la sterilizzazione, che è regolata dalla legge regionale n. 23/2000 che affida la sterilizzazione alla Asl 3 Genovese. Pertanto, la Asl, attraverso una programmazione annuale, ha il dovere di evitare il fenomeno del randagismo tramite la sterilizzazione. Al fine di incentivare e di consentire tale operato della Asl, il Comune ha l'onere di censire i gatti in libertà e di comunicare questi dati alla Asl.

Quindi una mia prima domanda è proprio questa: vorrei sapere i dati di questo censimento, se l'abbiamo disponibile, e quando sono stati consegnati alla Asl questi dati.

Con la seconda domanda invece mi riferisco agli articoli dal 6 al 9 della legge n. 281/1991 che invece sono tutti gli aspetti economici che si hanno con le associazioni di volontari e con le oasi feline. In particolare, l'Osservatorio assegna, tramite appositi bandi, la sterilizzazione ad associazioni di volontari o a studi veterinari al fine di sgravare la Asl da questa incombenza. Mi risulta che questo aspetto sia fermo dall'anno 2011. Quindi vorrei in merito dei chiarimenti e un aggiornamento.

In merito invece ai rapporti con le oasi feline (regolato dall'articolo 29, il quale dice che le stesse devono essere attrezzate di acqua e di luce), vorrei sapere quali sono i protocolli di intesa attualmente in funzione in materia e come vengono adoperati.

In ultimo, che invece è un punto molto importante, anche se l'ho lasciato alla fine di questo intervento, riguarda i volontari: vorrei sapere che tipo di promozioni o riconoscimenti vi sono per i gattari, o per le oasi feline attrezzate e quando si trovano in difficoltà economiche, come si vuole affrontare questa eventualità, soprattutto alla luce del fatto che loro danno un sostegno alla Asl tramite le sterilizzazioni. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Prima di darle la parola, Assessore, farei anche intervenire il consigliere Ariotti che chiedeva conto della situazione nelle oasi feline in città. In modo che poi lei possa compiutamente rispondere a entrambe le interrogazioni. Prego, Consigliere.

#### **ARIOTTI (LSP)**

Grazie, Presidente. La nostra città sta attraversando un momento molto difficile. Adesso il maltempo ha peggiorato la situazione: frane, smottamenti, allagamenti vari. Quindi vorrei evidenziare, in tutte queste situazioni, il lavoro costante che stanno portando avanti, non solo adesso, in questo momento difficile, ma da parecchi anni, le volontarie e le associazioni delle cosiddette oasi feline. Il loro lavoro è capillare sul territorio; sono diverse le zone sparse nella

città e spesso e volentieri queste persone devono sobbarcarsi le spese delle sterilizzazioni, del cibo per i gatti e devono anche provvedere alle varie adozioni. Tutto questo comporta un dispendio importante di tempo e denaro. La richiesta maggiore che arriva è quella dell'assenza di un gattile vero proprio nella nostra città, una campagna di sterilizzazione, anche da parte del Comune di Genova, e le varie situazioni sparse in città e il problema delle adozioni.

Vorrei soffermarmi principalmente su una situazione che si trova a Bolzaneto, in via Santuario della Nostra Signora della Guardia, dove degli edifici dei palazzi, abitati poco tempo fa, sono stati sgomberati, perché territorio di Autostrade, per la costruzione della Gronda; lì c'è una piccola oasi felina che adesso è in balia di sé stessa, perché non ha più nessuno che si occupa di essa.

Sarà mia cura inviare all'assessore Campora un documento dettagliato di tutte le situazioni presenti in città. In questo momento vorrei evidenziare la situazione più grave che riguarda questa situazione di Bolzaneto, dove sarebbe opportuno provvedere per le adozioni e le sterilizzazioni. Si tratta non di tantissimi gatti, sono una decina di gatti, quindi direi che la cosa potrebbe essere fattibile. La domanda principale è soprattutto la possibilità di avere un gattile nella nostra città. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola per la risposta ad entrambe le interrogazioni.

#### **CAMPORA– ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Campanella e il consigliere Ariotti per l'interrogazione sul tema, che è importante, perché all'interno, in particolar modo del mio Assessorato, il tema del benessere degli animali è un tema che la legge attribuisce come competenza al Comune, in qualche maniera al Sindaco direttamente, sia per quanto riguarda i cani, sia per quanto riguarda i gatti, che spesso volte non hanno strutture adeguate.

Intanto, faccio un'introduzione breve per quanto concerne il dato prettamente normativo e poi vi darò alcuni dati precisi sul numero di oasi feline o, meglio, sul numero di colonie feline. Innanzitutto, quando parliamo di oasi feline, come stabilisce l'articolo 29 del regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città, l'oasi felina è un'area inserita nell'habitat, individuata preferibilmente all'interno delle aree verdi, delimitata o meno da una rete di protezione, fornita di cuccie, ciotole per cibo, riconosciuta dall'autorità competente e gestita da associazioni zoofile che provvedono al nutrimento dei gatti, alla pulizia e al loro governo. Questa è la definizione del regolamento.

Le oasi feline presenti in città sono tre: l'associazione Gattofili Genovesi, oasi ubicata in via Copernico; l'associazione Amici Mici, oasi ubicata in via Delle Gavette, cancello adiacente al civico 6; associazione Club dei Gatti, oasi ubicata nel parco di Valletta San Pietro, retrostante via Dufour, a Genova Cornigliano. Esistono poi altre attività presenti sul territorio di Genova che accudiscono un numero di felini liberi, stabili (quindi parliamo di felini liberi), talvolta

sono definite oasi, ma in realtà sono equiparabili alle colonie feline che tutelano l'habitat dei gatti che vivono in stato di libertà sul territorio, tutelati e protetti dalle leggi vigenti (la legge-quadro 281/91, la legge regionale della Liguria n. 23/2000, il regolamento per la tutela del benessere e il benessere degli animali in città approvato nel 2011). Attualmente abbiamo, per quanto concerne la presenza di colonie, 126 colonie in Bassa Valbisagno, 92 Centro Est, 110 Centro Ovest, 73 Levante, 26 Medio Levante, 112 Medio Ponente, 100 Valbisagno, 135 Valpolcevera. Quando parliamo di colonie, naturalmente parliamo di colonie che possono avere da due a tre gatti, fino anche a dieci gatti. Per quanto concerne la sterilizzazione, la legge regionale n. 23/2000 dice che spetta ai Comuni, in collaborazione con le associazioni, individuare la distribuzione delle colonie feline, al fine di conoscerne la consistenza e la dislocazione. In applicazione di questa normativa, il Comune di Genova ha provveduto a censire puntualmente le colonie feline presenti sul territorio e abbiamo un foglio Excel che poi vi posso consegnare, fornendo copia del censimento alla Asl, quando richiesto, necessario per la loro attività. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale, spetta invece alla Asl provvedere alla sterilizzazione di cani e gatti che vivono in libertà, in base alle informazioni ricevute dai Comuni, in merito alla dislocazione e alla consistenza delle popolazioni feline. Le Asl dovranno programmare gli interventi in base ad un'analisi dei rischi, che tenga conto della dislocazione delle colonie, della numerosità e di eventuali situazioni epidemiologiche particolari. Nel corso degli anni il Comune ha provveduto, inoltre, con fondi propri, attraverso la presentazione di progetti da parte delle associazioni, progetti che vengono presentati in ragione, a collaborare con gli assistenti zoofili per la sterilizzazione di gatti in situazioni di crisi criticità. Inoltre, si è assunto l'onere del governo di quegli esemplari che non possono restare nella propria colonie.

Termino e magari poi avremo modo di approfondire il tema. Attualmente risultano assegnate all'associazione Gattofili Genovesi 18 sterilizzazioni non ancora iniziate; all'associazione Zampa Tesa 81, con fondi regionali, non ancora iniziate; Lega Nazionale del Cane n. 31, in corso di svolgimento, da effettuare 22.

Sulla questione del gattile, invece, come ha avuto modo di dire in altre occasioni, è intenzione dell'Assessorato utilizzare circa 300 mila euro che rappresentano un lascito al canile di Monte Contessa e che quindi deve essere speso solo per il canile di Monte Contessa, di verificare – lo faremo i primi di gennaio – come utilizzare questi soldi sul canile di Monte Contessa, prevedendo anche un miglioramento delle condizioni dei luoghi dove vengono ospitati i gatti, perché comunque anche all'interno del canile esiste una zona dedicata ai gatti. Quindi potremmo utilizzare questa occasione per prevedere, all'interno dell'area del canile di Monte Contessa, anche un'area più ampia per i gatti. Di questo naturalmente coinvolgeremo le associazioni, coinvolgeremo il nuovo gestore, che fra pochi giorni dovrà essere individuato dalla Commissione di gara, e credo che questa potrà essere una buona opportunità per dare una risposta ad un bisogno, ad un'esigenza che è sentita da molte persone. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, c'è replica? Prego.

**CAMPANELLA (FdI)**

Grazie, Presidente. Assessore, grazie. Lei comunque ci ha dato delle risposte esaurienti, soprattutto in merito al quesito sul censimento. Spero che la signora Umberta Manenti, che era quella signora che ha lasciato 350 mila euro per i nostri animali, abbia avuto questo grande cuore, tanto da accontentare non solo i cani, ma anche i gatti, in tempi stretti. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Ariotti, c'è replica? Prego.

**ARIOTTI (LSP)**

Ringrazio l'Assessore per la spiegazione dettagliata e per tutta la documentazione in suo possesso. Sarà importante portare avanti questo progetto, questa collaborazione, anche tra di noi, con le varie associazioni, sia per la situazione delle sterilizzazioni con la Asl, ma anche per il discorso del gattile, perché in effetti la richiesta riguarda un gattile separato dal canile. Però, qualcosa si potrà fare. L'importante è che ci sia l'impegno da parte della Giunta e sicuramente io sono a disposizione anche per questo. Grazie.

DCLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «QUALI POSIZIONI  
RITENGANO ASSUMERE PER QUANTO RIGUARDA LA  
NOTIZIA DEI GIORNI SCORSI RIFERITA ALLE PROCEDURE  
RIATTIVATE DALLA REGIONE FINALIZZATE ALLA GARA DI  
AFFIDAMENTO A PRIVATI DELL'APPALTO PER I TRASPORTI  
SANITARI».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Crivello che chiede alla Giunta, all'Assessore competente: «Quali posizioni ritengano assumere per quanto riguarda la notizia dei giorni scorsi riferita alle procedure riattivate dalla Regione finalizzate alla gara di affidamento a privati dell'appalto per i trasporti sanitari». A questa risponderà l'assessore Fassio. Prego, consigliere Crivello.

**CRIVELLO (LC)**

Assessore, credo sia un tema delicatissimo, che ovviamente è di competenza della Regione, ma non può non riguardare il capoluogo di Provincia, certo che ci riguarda, ma nel senso che non possiamo sottrarci e non dire la nostra opinione. Come lei saprà, pochi giorni fa –



qui c'è la documentazione, al di là delle notizie raccontate dai giornali – la Regione Liguria, attraverso Alisa, ha deciso di emettere una DD, dove si dovrebbe decidere che per quanto riguarda il trasporto gli appalti possono, in qualche modo, essere appannaggio dei privati. Non le urgenze, ma non le sfuggirà, perché so perfettamente che ne è a conoscenza, parliamo di tutti quei trasporti utilizzati dai cittadini, i trasferimenti degli ospedali, le terapie, le RSA, circa il 70 per cento dalla movimentazione, quindi il 70 per cento delle entrate della pubblica assistenza.

Io lo dico, ma non per autocitarmi, nel corso della mia esperienza di amministratore io ho avuto modo di incontrare moltissime delegazioni provenienti dall'estero, che guardavano all'esperienza italiana e quindi anche a questa esperienza davvero con grande interesse con ammirazione. Ora, noi saremmo dinnanzi al paradosso che ci invidiano fuori Italia, anche una lunga storia, generazioni che sono cresciute, si sono formate nelle pubbliche assistenze, garantendo un servizio fondamentale per il Paese, noi rischiamo che questo patrimonio della nostra città, della nostra Regione, venga vanificato. Peraltro, nel corso degli anni, il ruolo della funzione delle pubbliche assistenze è davvero cresciuto ed è diventato un ulteriore valore aggiunto, penso alla Protezione Civile che nel corso degli anni l'ANPAS ha avuto e continua ad avere un ruolo assolutamente attivissimo durante le alluvioni, i campi allestiti da parte dell'ANPAS, i servizi territoriali, hanno fatto parte a pieno titolo del nostro centro operativo comunale per altre emergenze. Rischiamo di perdere questo valore e questo davvero sarebbe un danno enorme per la comunità e anche perché nel momento in cui viene meno per le pubbliche assistenze il criterio attuale, è chiaro che tu perderai per strada decine e centinaia di volontari e non li recupererai mai più. È chiaro che il privato non garantirà mai il servizio e l'attività che viene garantita oggi dal pubblico, puntando ovviamente, immagino – ma penso di dire una cosa scontata – su quei bacini che dal punto di vista del reddito garantiranno maggiormente le entrate, piuttosto che i piccoli paesi.

Due esempi molto veloci: il ponte Morandi, recentissimamente i volontari (1400) hanno garantito mesi di presidio, oltre che la campagna di prevenzione. Concludendo, l'Assessore regionale più volte ha detto che il volontariato è un valore aggiunto e va in qualche modo difeso e tutelato. È il momento di dimostrarlo. Io credo che dal punto di vista sociale e dal punto di vista politico noi, come Comune, dobbiamo dire delle cose. Peraltro, mi risulta che le decisioni alle quali si fa riferimento sono sentenze più che discutibili. Abbiamo anche degli altri pronunciamenti che vanno in direzione diversa. Io penso che la sesta città d'Italia debba non dico alzare la voce e da questo punto di vista io chiedo una Commissione urgente – e la invito in questo senso a dare una mano – con gli auditi per affrontare il tema.

*Dalle ore 14,25 assiste il Segretario Generale Avv. A. Minicuci*

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Fassio, a lei la parola. Prego.

## **FASSIO – ASSESSORE**

Buongiorno. Con legge regionale del 2006, le pubbliche assistenze, insieme alle aziende sanitarie, fanno parte del sistema territoriale di soccorso del settore pubblico e svolgono l'attività di trasporto sanitario in emergenza/urgenza, senza necessità di partecipare a procedura di evidenza pubblica. Nella tipologia trasporto sanitario in emergenza/urgenza rientrano anche tutti i cosiddetti trasporti ordinari (questo per fare un po' di chiarezza e per spiegare), dialisi, radioterapia, eccetera, che rientrano nei LEA. Nel 2017 il TAR ha accolto il ricorso delle pubbliche assistenze, ritenendo illegittima una gara bandita dalla Asl 5 per l'affidamento del servizio di trasporto ordinario. Invece, nel 2018, il Consiglio di Stato ha riconosciuto le ragioni di Asl 5, dando atto della necessità di ricorrere a gara per l'affidamento di questo servizio che, secondo i giudici, non può essere ricompresa nella tipologia trasporto in emergenza/urgenza.

In questo momento siamo in questa fase: presso la Corte di Cassazione c'è un ricorso delle pubbliche assistenze che chiede l'annullamento di questa decisione del Consiglio di Stato. Però, Alisa sta avviando la gara regionale per l'affidamento del servizio, in ottemperanza a ciò che è stato deciso dal Consiglio di Stato e nelle more delle decisioni della Cassazione.

Sono assolutamente d'accordo che sul nostro territorio, ma in tutta Italia, le pubbliche assistenze svolgono un ruolo ormai storico, oltre che assolutamente importante, e sono altrettanto consapevole che è un tema su cui noi dobbiamo farci sentire, ma è di competenza regionale. Poiché, però, i tempi e le regole di come verrà scritta questa gara, sono tutte da scrivere, io direi che potremmo vigilare insieme per vedere intanto cosa succederà circa il ricorso presentato alla Corte di Cassazione e poi, comunque, interverremo eventualmente nello scrivere delle regole che dovesse scrivere Alisa per questa gara.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, per replica. Prego.

## **CRIVELLO (LC)**

Lo davo per scontato, Assessore, ma è più che apprezzabile che lei sia d'accordo, perché si rende conto di qual è il rischio che corre la società civile da questo punto di vista. Verrebbe davvero meno la garanzia di un'esperienza non dico unica al mondo, ma di un'esperienza che assolutamente rappresenta un valore aggiunto. Io penso di poter accettare le sue osservazioni, la sua risposta. Riterrei però utile, nel corso dei prossimi giorni, trovare uno spazio, sempre con questo spirito costruttivo che lei mi ha sottoposto, anche per ascoltare chi opera nel settore. Io poi mi farò carico di suggerire ai responsabili degli uffici quali possono essere gli auditi, anche naturalmente con il suo contributo, per affrontare anche in quest'aula un tema che rischia di diventare emergenziale.

DCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE TERRILE: «BLOCCO DEL LAVORO  
STRAORDINARIO PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI  
GENOVA».

DCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE CASSIBBA: «BLOCCO PAGAMENTO  
STRAORDINARI DEL PERSONALE DEL COMUNE,  
AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE ALLA LUCE DELLE  
DICHIARAZIONI SULLA STAMPA DELL'ASSESSORE AL  
PERSONALE».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alle successive interrogazioni, una posta dal consigliere Terrile e una posta dal consigliere Cassibba su: «Blocco del lavoro straordinario per i dipendenti del Comune di Genova», così formula Terrile; mentre il consigliere Cassibba formula: «Blocco pagamento straordinari del personale del Comune, aggiornamento della situazione alla luce delle dichiarazioni sulla stampa dell'Assessore al personale». All'interrogazione risponderà l'assessore Viscogliosi. Partiamo dal consigliere Terrile. Prego.

### **TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie anche all'assessore Viscogliosi, che già l'altro giorno in Commissione ha dato una parziale risposta ad alcuni degli interrogativi che oggi pongo con l'interrogazione. Mi riferisco alla nota del 31 ottobre con la quale gli uffici comunicano che sostanzialmente è bloccato il lavoro straordinario per i dipendenti del Comune fino al 15 novembre e che il lavoro straordinario non potrà essere autorizzato, fatte salve situazioni eccezionali.

È chiaramente comprensibile che alla luce di un lavoro extra che hanno dovuto fare gli uffici comunali, in ragione del crollo del ponte, si sia prodotto un monte ore di lavoro straordinario, penso soprattutto alla Polizia municipale e agli altri servizi indispensabili in quei giorni drammatici, anche della gestione dell'emergenza, per cui ci debba essere un controllo perché non sia superato il monte ore consentito dalla legge. Quello a cui però credo si debba fare attenzione è che il Comune crei le condizioni perché ci sia lavoro straordinario, che poi non può essere pagato ai dipendenti. Mi riferisco in particolare ai lavori per esempio del Consiglio e delle Commissioni. Quindi la prima domanda è: perdura fino al 15 novembre, o andrà oltre il 15 novembre? Perché se questo blocco perdura, credo che sarebbe opportuno che per prima la struttura comunale, quindi anche il Consiglio, si faccia carico di non creare lavoro straordinario e quindi di non porre sedute di Commissione o anche quelle del Consiglio, nelle ore pomeridiane, in modo tale da evitare di produrre un lavoro straordinario che poi i dipendenti

non potrebbero percepire nel loro salario. Questa è la seconda domanda: se davvero il 15 novembre può ripartire il lavoro straordinario e se invece non è il caso di rivedere anche una diversa validazione degli uffici comunali, per quello che conosco io, quindi del Consiglio, se non fosse opportuno fare degli incontri con la Presidenza, con i Presidenti di Commissione, per calendarizzare le Commissioni solo di mattina, in modo tale da evitare che i dipendenti che assistono al Consiglio siano obbligati, perché altrimenti non possiamo fare le Commissioni, a fare lavoro straordinario, che poi non gli sarebbe retribuito.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Cassibba, a lei.

#### **CASSIBBA (VG)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Il 54 riprende già una parziale risposta dell'Assessore in Commissione l'altro giorno, così come ha detto il consigliere Terrile, per cui eviterò di ripetere quello che è già stato detto dal Consigliere. Sicuramente sono allineato con quanto detto. Aggiungerei anche, per allargare un attimino anche la visione, se alla luce anche delle attese notizie da Roma circa lo sblocco degli straordinari, ci sono informazioni anche riguardo eventuali assunzioni anche per le partecipate del Comune, perché questo comunque andrebbe sicuramente ad alleggerire il discorso degli straordinari, vista l'emergenza del ponte Morandi. Vorrei ricordare anche che, al di là del fattore specifico del pagamento degli straordinari, naturalmente bisogna ricordare che molte volte gli straordinari consentono anche di usufruire di determinati servizi ai cittadini, quindi anche questo potrebbe rallentare dei servizi che noi rendiamo come pubblica Amministrazione ai cittadini. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Viscogliosi, a lei la parola per rispondere ad entrambi gli interroganti. Prego.

#### **VISCOGLIOSI – ASSESSORE**

Buongiorno, Presidente. Ringrazio i consiglieri Cassibba e Terrile per aver evidenziato questa criticità dello straordinario del personale in generale, anche a fronte del crollo del ponte Morandi. Farò un brevissimo excursus, che avevo già fatto nella seduta la scorsa settimana, per spiegare i passaggi che ci sono stati.

A seguito del crollo del ponte, il Comune di Genova, l'Assessorato, aveva richiesto al Governo di poter assumere in deroga il tetto che abbiamo già sfiorato, perché abbiamo sfruttato i limiti di legge quest'anno, quindi tutto lo sfruttabile, e quindi di consentirci di assumere almeno 200 unità in più di personale; così come avevamo quantificato il lavoro straordinario sia per l'annualità 2018, che per il 2019, perché evidentemente questa situazione emergenziale sicuramente è stata riferita ad un primo periodo, ma si trascinerà sicuramente per tutto il 2018 e per parte del 2019. A fronte della richiesta del personale, il Governo ci ha riconosciuto

effettivamente le 200 unità richieste. Per quanto riguarda invece lo straordinario ha riconosciuto soltanto il periodo che intercorre tra il 14 e il 24 agosto, che evidentemente non è in grado di garantirci le nostre necessità. Nel frattempo, ad agosto avevamo già sfiorato il limite previsto sulla base dell'annualità 2016 che è di 900 mila euro e noi eravamo già praticamente fuori e lo siamo tutt'oggi ovviamente. Quindi ci siamo attivati anche a livello governativo, con la presentazione di un ordine del giorno, in cui abbiamo chiesto, tramite gli esponenti che lavorano a Roma, un impegno da parte del Governo di autorizzarci a sfiorare il tetto oppure, ancora meglio, a riconoscerci un finanziamento necessario per coprire questi costi. Al momento, sappiamo che è stato accettato l'ordine del giorno, quindi in questi giorni – oggi o domani – dovrebbero rispondere. Io credo che se rispondessero in senso favorevole, come auspicio e credo che faranno, poi sarà sufficiente una circolare, una qualche formalizzazione che ci autorizzi ad andare in deroga.

Nel frattempo, avendo sfiorato il tetto, l'Amministrazione ha inviato quella comunicazione di cui il consigliere Terrile ha evidenziato i passaggi principali, perché evidentemente, se ha un limite di legge, la pubblica Amministrazione non può non sfiorarlo.

Accolgo la proposta del consigliere Terrile, che mi sembra molto opportuna. Avevamo in programmazione un incontro nella mattinata di domani e vedremo anche con la Direzione generale e con il mio Assessorato di valutare una riorganizzazione delle sedute, in vista anche di contenere l'attività di straordinario.

Spero di aver risposto su questo punto. Evidentemente il discorso dello straordinario è legato anche al personale che abbiamo a disposizione. Io, anche in risposta al consigliere Cassibba, volevo dare due numeri riferiti alle assunzioni di quest'anno e anche a quelle a fronte del ponte Morandi. Il dato conclusivo è che credo sia veramente un grande obiettivo di questa Amministrazione che per il primo anno, dopo tanti anni, è riuscita a raggiungere, che stiamo assumendo, assumeremo entro dicembre, a tempo determinato e indeterminato 670 persone. Abbiamo già assunto 267 persone a tempo determinato; ne assumeremo altre 200, secondo il decreto Genova, che ci ha consentito di assumere altre 200 persone a tempo determinato per due anni, e a tempo indeterminato abbiamo assunto ad oggi 140 persone e stiamo completando alcuni concorsi per assumerne altre 53. Quindi a tempo indeterminato ne assumeremo 193 entro dicembre.

Ovviamente, avevamo delle graduatorie disponibili e quindi abbiamo utilizzato quelle, sia per le assunzioni a tempo determinato che indeterminato. Abbiamo anche dei concorsi in corso e per dovere di informazione abbiamo fatto un concorso per l'assunzione del Direttore del museo Chiossone; abbiamo fatto un concorso per assumere 20 insegnanti della scuola dell'infanzia categoria C; abbiamo fatto un concorso per assumere quattro funzionari dei sistemi informativi; abbiamo fatto un concorso, che è ancora in corso e sta volgendo al termine, per assumere 19 istruttori dei servizi amministrativi esperti contabili; poi un concorso per assumere 5 assistenti sociali; un concorso per assumere 40 agenti di Polizia municipale a tempo indeterminato; un concorso che abbiamo attivato da circa un mese, per assumere sette

funzionari della Polizia municipale. Quindi direi che anche queste nuove risorse che entreranno in campo a breve, daranno sicuramente la possibilità di lavorare senza dover necessariamente accedere allo straordinario. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, c'è replica?

**TERRILE (PD)**

Ringrazio e sono soddisfatto della risposta dell'assessore Viscogliosi. Sono invece molto meno soddisfatto della risposta che ha dato il Governo nazionale alla richiesta del Comune, perché se è vero che lo straordinario extra è coperto solo per i giorni dal 14 agosto al 30 agosto, cioè due settimane di straordinario, laddove invece i Vigili urbani, ma non solo, il personale del Comune è attivo per l'emergenza ponte Morandi quotidianamente e, purtroppo, lo sarà per i prossimi mesi, se non per i prossimi anni, credo che ci debba essere una risposta molto forte che si alza da quest'aula e che chiede agli esponenti, soprattutto delle forze di maggioranza, ma direi di tutti i parlamentari alle forze di Governo, di intervenire, perché nei prossimi provvedimenti legislativi (penso alla finanziaria, penso alla prossime leggi che saranno portate in aula) possa essere introdotta una deroga, perché l'ordine del giorno sono convinto che non è sufficiente come strumento, ma ci deve essere una norma di legge che consente al Comune di Genova di pagare lo straordinario che è stato sforato per ragioni evidentemente di pubblica necessità. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Cassibba, c'è replica? Prego.

**CASSIBBA (VG)**

Grazie, Presidente. Mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda la seconda parte naturalmente, dove sono elencate tutte le nuove assunzioni dell'Amministrazione. Anch'io non mi ritengo soddisfatto per il momento della risposta del Governo. Attendiamo, come ha detto lei, in questi giorni la risposta definitiva sulle ore di straordinario e poi sicuramente ci attiveremo in qualche maniera. Grazie.

DCLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE VILLA: «RIDUZIONE DI VIABILITÀ  
LUNGO BISAGNO DALMAZIA, INCROCIO PASSO PONTE  
CARREGA E GRAVI DISAGI AL TRAFFICO».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Villa, in merito a: «Riduzione di viabilità lungo Bisagno Dalmazia, incrocio passo ponte Carrega e gravi disagi al traffico», interrogazione alla quale risponderà il vicesindaco Balleari. Prego, consigliere Villa.

#### **VILLA (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Oramai, dall'1 giugno è stato realizzato il cantiere per la realizzazione dei lavori di contenimento e di allargamento del rio Torre; lavori assolutamente importanti, fortemente voluti dalla precedente Giunta e dal precedente Consiglio, ma altrettanto da questa Giunta, per evitare i danni dalle ultime alluvioni, che hanno creato in piazzale Adriatico, ma in tutta la zona di ponte Carrega, particolari danni. Nel rispetto di questi lavori, che assolutamente devono essere realizzati, dall'1 giugno si è realizzato questo cantiere che crea particolari disagi di traffico e di mobilità a tutta la popolazione della Valbisagno, e non solo, anche dell'Alta Valbisagno che quotidianamente si muove, sia in termini commerciali, ma anche privati, in questa direttiva. In particolar modo, sulla strada Sponda Sinistra, lungo Bisagno Dalmazia, all'altezza del passo ponte Carrega. Dall'1 giugno abbiamo rilevato che i lavori sono stati fatti a tempi alterni, nel senso che ci sono state anche parecchie settimane dove non si è lavorato. Sappiamo che si prevedono almeno sei mesi di cantiere, a partire dall'1 giugno, almeno per il primo lotto, che riguarda la parte di Lungo Bisagno Dalmazia, ma anche la parte di ponte Carrega, ma altrettanto inizierà un secondo lotto che riguarderà la strada alternativa e che comprenderà ponte Carrega e una parte di piazzale Adriatico, che verrà adibita a strada di scorrimento, in sostituzione dell'attuale ponte Carrega.

Noi, Assessore, le chiediamo, eventualmente, se si ritiene di adottare dei sistemi o dei miglioramenti riguardo questo cantiere, che possano consentire, ad esempio, di migliorare la viabilità, perché si formano code che durano anche ore, in una Valbisagno che – ahimè, dobbiamo ripeterlo ogni volta – è l'unica parte della città che non è provvista di trasporto su treno, altrettanto su mare ed è una delle poche possibilità quella della strada Sponda Destra o Sponda Sinistra di qui oggi stiamo parlando. Secondo me, bisognerà trovare – e credo che sicuramente lei le troverà – delle alternative, a far sì che questo traffico defluisca in maniera più agevole. Ad esempio, noi proponiamo di diminuire qualche parcheggio, in modo che si creino due corsie, anziché quell'unica corsia, che in direzione monte, ma anche in direzione valle, quindi in direzione centro, non consente di defluire in maniera agevole, ma si creano code che sono lunghe anche chilometri. Negli ultimi rilevamenti che abbiamo fatto le code arrivano a piazzale Parenzo, in direzione monte, e altrettanto all'attenzione della Sciorba in direzione città.

Io credo che queste cose siano da evitare, visto che il cantiere – come sappiamo – andrà avanti per parecchi mesi. Nel rispetto di questo lavoro e di tutta la popolazione della Valbisagno che li vuole, ma devono essere trovate formule diverse. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

**BALLEARI – VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere, soprattutto perché mi ritiene in condizioni di poter risolvere un problema che obiettivamente non è facile. Stiamo parlando dei lavori della messa in sicurezza del Bisagnetto. Io mi sono informato per quanto riguarda i lavori e, una volta terminato questo lotto (che è il primo lotto), i lavori verranno tolti da Lungo Bisagno Dalmazia e proseguiranno su passo ponte Carrega. Il tema che lei mi suggerisce, per cercare di rendere un pochino più mobile, un pochino più fluido il traffico, è un tema abbastanza rilevante. Io, tra l'altro, ho avuto diversi incontri, ancora recentemente con il Municipio e, ad esempio, per l'eliminazione di alcuni posti auto, di alcuni parcheggi che, soprattutto di giorno, perché poi di sera non è che siano così evidenti, non me ne hanno fatto cenno. Quello che posso fare, ovviamente, è confrontarmi con il Municipio relativo, chiedere magari di fare una riunione, non dico neanche in Municipio, ma magari in loco, per poter capire qualche cosa, sentendo magari anche i cittadini, per proporgli degli spostamenti delle loro auto, che magari potrebbero essere più comodi.

Al momento attuale non ho delle risposte da darle. Sicuramente, quello che posso confermarle è l'impegno a cercare di risolvere la soluzione, anche se obiettivamente non ho la bacchetta magica in tasca, ma ci posso provare.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Villa, c'è replica?

**VILLA (PD)**

Grazie. Proprio oggi alle 17,30 c'è una riunione che abbiamo organizzato insieme al Municipio, proprio in piazzale Adriatico, in prossimità dell'Arce, ponte Carrega, dove discuterà di queste cose. Io credo che le porterò alcuni eventuali suggerimenti che scaturiranno anche da questa riunione. Ripeto, una delle proposte che le ho fatto potrebbe, secondo noi, essere esemplificativa e migliorativa del problema. Così com'è, le dico francamente che in Valbisagno sono molto arrabbiati, Assessore, perché ci si sta veramente delle ore lì. Siccome un'altra cosa che potreste fare è sollecitare l'impresa a lavorare tutti i giorni, perché io so bene che quell'impresa era partita dall'1 giugno, ha fatto il cantiere, aveva 60 giorni per iniziare i lavori e poi ci sono state settimane dove non hanno lavorato, specialmente in periodi estivi, che avrebbero potuto probabilmente accelerare i lavori stessi. Oggi siamo chiaramente nei momenti



più lavorativi dell'anno ed è chiaro che si creano le code. Quindi sollecitare anche come Comune l'impresa a lavorare continuativamente. Sappiamo che non è facile, ma questi devono rispondere a dei tempi e a dei modi che, chiaramente, quando si appaltano quei lavori devono essere rispettati. Grazie.

DCLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE BERTORELLO: «UTILIZZO DELLO  
STRUMENTO DELLE PROGRESSIONI VERTICALI  
ALL'INTERNO DELL'ENTE, PREVISTO DALL'ARTICOLO 24  
COMMA 15 DEL DECRETO MADIA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, posta dal consigliere Bertorello, su: «Utilizzo dello strumento delle progressioni verticali all'interno dell'Ente, previsto dall'articolo 24 comma 15 del decreto Madia». Risponderà l'assessore Viscogliosi. A lei la parola, consigliere Bertorello.

**BERTORELLO (LSP)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Ho ascoltato prima le risposte che ha dato, Assessore, a dei miei colleghi Consiglieri su un altro tema, dove però ha fatto l'elenco dei concorsi numerosi che l'Ente ha messo in atto (fatto assolutamente positivo). Chiedo, però, come mai, in tutti questi concorsi e in quelli a venire, di prossima calendarizzazione, non si è ancora utilizzato lo strumento delle progressioni verticali, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017, meglio noto come decreto Madia, che – secondo me – offre un'opportunità molto vantaggiosa, sempre nel rispetto assunzionale dei principi di imparzialità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, perché permette di valorizzare le professionalità interne. Quindi a parità di requisiti culturali, di titoli professionali, l'Ente, per una quota del 20 per cento – com'è noto e come lei saprà meglio di me – può riservare questa quota nei limiti del triennio 2018/2020, il 20 per cento di posti al personale interno, che ha i requisiti per accedere al concorso e per ottenere l'inquadramento superiore.

Quindi io auspico che questo strumento sia utilizzato perché, soprattutto per ragioni di celerità e per coprire il fabbisogno di personale di cui ha bisogno, l'Ente possa utilizzare in questo modo celere il concorso per progressioni verticali interno, a fianco ai concorsi ordinari, che correttamente vengono svolti e che permettono di assumere personale esterno e di aprire l'Ente alle professionalità esterne. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Viscogliosi, a lei per la risposta. Prego.

### **VISCOGLIOSI – ASSESSORE**

Ringrazio il consigliere Bertorello. È un tema molto importante. L'Assessorato al personale ha lavorato sin da subito per cercare, per quanto possibile, di valorizzare il personale in tanti modi. Senz'altro, le progressioni sono uno di questi (progressioni orizzontali e verticali). Le progressioni orizzontali le abbiamo previste già nel contratto decentrato del 2017, quindi erano anni che non venivano attuate, d'accordo con le rappresentanze sindacali, siamo riusciti a chiudere un contratto che prevede le progressioni orizzontali già da quest'anno.

Per quanto riguarda le progressioni verticali, evidentemente ci siamo trovati a gestire una situazione di emergenza con il ponte Morandi, quindi abbiamo valutato di andare nel senso di assumere un po' di numeri. Dal 2019, rientrando proprio nella politica di valorizzazione dell'Assessorato, attueremo le progressioni verticali, che sono consentite in una misura non superiore al 20 per cento del fabbisogno assunzionale. Quindi direi che dal 2019 attueremo anche questo strumento di valorizzazione interno, chiaramente in presenza del possesso del titolo richiesto per il concorso previsto. Grazie.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Bertorello, a lei per replica. Prego.

### **BERTORELLO (LSP)**

Ringrazio l'Assessore. Sono abbastanza soddisfatto della risposta. Mi fa piacere che nel 2019 l'Ente, con un anno di ritardo, perché il triennio è 2018/2020, comunque, meglio tardi che mai, però possa utilizzare questo strumento – come ha detto lei, Assessore – per valorizzare le professionalità interne, a fianco alle assunzioni esterne, che hanno la loro peculiarità e la loro importanza altrettanto. Grazie.

DCLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALL'EVENTO DEL GIORNO MARTEDÌ 6 NOVEMBRE, TENUTOSI NEL SALONE DI RAPPRESENTANZA DI PALAZZO TURSI, ALLE ORE 18,30 A TEMA “TERREMOTO 2016/2017 E CROLLO DEL PONTE MORANDI. ESPERIENZE A CONFRONTO PER SUPERARE LE EMERGENZE”, SI CHIEDONO CHIARIMENTI SULL'INCONTRO, SE FOSSE DI NATURA PUBBLICA O PRIVATA».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Putti: «In riferimento all'evento del giorno martedì 6 novembre, tenutosi nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, alle ore 18,30 a tema “Terremoto 2016/2017 e crollo del ponte Morandi. Esperienze a

confronto per superare le emergenze”, si chiedono chiarimenti sull’incontro, se fosse di natura pubblica o privata». Le risponderà l’assessore Piciocchi. Prego, consigliere Putti.

#### **PUTTI (CG)**

Grazie, Presidente. Assessore, lo sa, io non sono tipo da andare a sfrugugliare, però mi è capitato casualmente, martedì scorso, di aver letto che c’era questa assemblea pubblica, di Manager Italia, così si diceva su DeeJay Liguria Journal, allora, siccome il tema mi sembrava interessante, sebbene io su alcune cose rispetto all’associazione Manager Italia non concordi pienamente, ho detto: «Vado a sentire, terminato l’incontro che abbiamo avuto con i Capigruppo di sopra». Mi sono recato lì e sarà stato che il mio look non è propriamente quello di un manager rampante, però all’ingresso si è palesata una signorina (in realtà aveva qualche anno in più, però non voglio togliere niente a nessuno) e mi ha detto che era un evento privato e quindi non potevo avere accesso. Io quindi ero curioso e volevo sapere se a Tursi, nel salone di rappresentanza, organizziamo anche eventi privati, oltre a quelli relativi alle cerimonie per i matrimoni, perché, in tal caso, potrei consigliare qualche amico che è sempre alla ricerca di sale per i compleanni, o per le tombolate per anziani, o con amici, eventualmente di provare a chiedere il salone di rappresentanza di Tursi. Quindi volevo sapere rispetto a questo quali erano le informazioni. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, a lei la parola. Prego.

#### **PICIOCCHI – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Consigliere Putti, dalle informazioni che abbiamo ricostruito, l’evento era per fare pubblico, quindi è molto strano che non le sia stato consentito l’accesso. Ne ignoro le motivazioni. Forse la sala era ormai esaurita, non ho idea di questo. Ciò detto, poiché è stato un soggetto privato che ci ha chiesto la disponibilità del salone, comunque il salone è stato concesso a pagamento, ancorché c’erano anche presenze istituzionali, dovesse essere aperta al pubblico. Se è capitato questo episodio, mi dispiace, non dipende da me. Bene ha fatto a sollevarlo, in maniera tale che si possa essere più vigilianti prossimamente. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

C’è replica, consigliere Putti?

#### **PUTTI (CG)**

No, la ringrazio, Assessore. Non credo di poter costituire un caso di alcunché. Però, siccome so che quella è una sala ovviamente molto prestigiosa, rappresentante del Comune, quindi mi faceva piacere che se ci fosse stato un evento anche privato organizzato, avesse comunque la caratteristica di essere pubblico, perché oltretutto i temi erano anche interessanti e

poi piacerebbe preservare questo ruolo di accoglienza pubblica che ha quel salone così prestigioso. Quindi mi sarebbe dispiaciuto il contrario. Oltre tutto ha partecipato anche la Giunta nella figura del Vicesindaco e quindi mi sembrava opportuno.

Dovrò rivedere il mio look, a questo punto, probabilmente è quello che ha indotto il mal consiglio all'uscire!

DCLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «INFORMAZIONI IN  
MERITO AL BATTERIO DELLA LEGIONELLA RILEVATO  
NELLE TUBAZIONI DELLA SEDE DELLA CITTÀ  
METROPOLITANA DI QUARTO DOV'È OSPITATA ANCHE  
UNA SCUOLA MATERNA. QUALI LE CONTROMISURE ALLA  
LUCE DEI RECENTI CASI, ANCHE MORTALI, AVVENUTI  
NELLE SCORSE SETTIMANE IN VARIE ZONE DEL NORD  
ITALIA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere De Benedictis che chiede: «Informazioni in merito al batterio della legionella rilevato nelle tubazioni della sede della Città metropolitana di Quarto dov'è ospitata anche una scuola materna. Quali le contromisure alla luce dei recenti casi, anche mortali, avvenuti nelle scorse settimane in varie zone del Nord Italia». Le risponderà, probabilmente dopo l'appello, l'assessore Fassio. Prego.

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Assessore, sono passati venti giorni da allora, forse di più, mi auguro che ormai tutto sia risolto, quindi non mi dilungo nel chiedere informazioni. Magari se ne avessimo parlato la settimana scorsa, avrebbe avuto un altro valore. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Fassio, direi che riusciamo a stare nei tempi, se quindi vuole fornire adesso una risposta, prego.

**FASSIO – ASSESSORE**

Si trattava di un allarme, peraltro molto enfatizzato, per fortuna, di un possibile contagio per legionella, della presenza di legionella nei tubi delle scuole dell'infanzia dell'asilo nido presente nell'Istituto Comprensivo di Quarto. Questa emergenza è superata. Erano state adottate tutte le misure precauzionali. Sappiamo tutti che il contagio avviene attraverso le goccioline, con forte inalazione, aerosol, eccetera. Comunque, queste cose ovviamente non devono succedere. Quindi controlliamo, soprattutto la Asl era molto presente.

**PIANA – PRESIDENTE**

C'è replica, consigliere De Benedictis?

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Grazie, Assessore. Era quello che auspicavo mi rispondesse, quindi la ringrazio nuovamente.

DCLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DEL CONSIGLIERE AVVENENTE: «SOTTOPASSO DI VIA  
PACORET DE SAINT BON E RIO ROSTAN A MULTEDO  
ANCORA IN SOFFERENZA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione posta dal consigliere Avvenente su: «Sottopasso di via Pacoret de Saint Bon e rio Rostan a Multedo ancora in sofferenza». A lei la parola. Poi le risponderà Fanghella dopo l'appello. Prego.

**AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente. Da un po' di tempo a questa parte si sta reiteratamente verificando una forte criticità nel sottopasso che ho citato nell'articolo 54. Ogni qualvolta piove con una certa insistenza, il sottopasso si allarga. Questo comporta una serie di problemi, tra cui la deviazione del traffico nel tratto in contromano dall'uscita del casello autostradale di Pegli per riguadagnare via Ronchi. Questo evidentemente crea dei problemi, non solo ai conduttori di autoveicoli, ma soprattutto dei mezzi d'opera di grandi dimensioni che frequentano, in maniera veramente assidua, quel castello. Già i cittadini di Multedo avevano lamentato il fatto di un eccesso di traffico, forse dovuto anche alla vicinanza del porto di Prà e alla vicinanza della Carmagnani e della Superba che continuano a movimentare parte del loro prodotto attraverso gomma.

Questa primavera, Aster aveva incominciato un intervento di messa in sicurezza della foce del rio Rostan, rio nel quale dovrebbero confluire le acque bianche, ivi comprese quelle del sottopasso di via Pacoret de Saint Bon.

Volevo sapere dall'Assessore, dall'Amministrazione, quali sono le misure che intende mettere in atto per cercare di risolvere questo problema. Auspico anche che ci sia una collaborazione con Autorità Portuale, affinché il molo di protezione dell'uscita dello scatolato di rio Rostan possa finalmente vedere realizzato un martello che potrebbe impedire che ogni volta che c'è una mareggiata, si intasi nuovamente di sabbia e di ghiaia, facendo ripetere nuovamente queste criticità. Grazie.

## PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Chiedo a tutti di prendere posto. Dichiaro aperta la seconda parte dei lavori del Consiglio comunale di Genova di martedì 13 novembre 2018 e do la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dottor Minicuci, a lei. Grazie.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Avv. Antonino Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P

30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Do la parola all'assessore Fanghella per la risposta all'articolo 54 del consigliere Avvenente. Prego.

#### **FANGHELLA – ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere. Cercherò di stare il più possibile nei tempi ma, come lei sa, essendo pegliese, la situazione è piuttosto complicata. Ho la versione breve, ma preferisco dare quella estesa, perché è più estensiva. Rio Rostan risulta completamente tombinato nel tratto che  
*Documento firmato digitalmente*

attraversa l'abitato e sfocia a Mare, in corrispondenza della spiaggia posta a levante della foce del torrente Varenna. In particolare, la canalizzazione del rio sottopassa nell'ordine: via Dei Reggio, la sede della Carmagnani, via Pacoret de Saint Bon, gli elevati della linea ferroviaria Genova-Savona, via Ronchi, per poi correre sotto il piazzale antistante l'area del porto Petroligli, la spiaggia di Multedo e quindi sfociare in mare. La quota di scorrimento della tombinatura, dovendo sottopassare la corda molla del sottopasso stradale di via Ronchi, è di poco superiore alla quota del medio-mare, inoltre, le sezioni idrauliche del tratto sottopassante la viabilità comunale e la linea ferroviaria. Come verificato tramite successive ispezioni effettuate da questi uffici, insieme ad IREN Acqua, risulta alquanto irregolare. Infine, lo sfocio a mare presenta costanti criticità, in quanto l'avanzamento verso il largo della linea di battigia della spiaggia di Multedo determina praticamente costante interrimento del tratto di sfocio della tombinatura che, pur avendo una sufficiente sezione trasversale, ha la platea di fondo alla quota di circa un metro sotto il livello del mare. Pur ricadendo il tratto di tombinatura tra via Ronchi e il mare interamente il Demanio marittimo portuale e si sottolinea che il Comune non risulta concessionario di detto manufatto, stante l'inerzia dell'Autorità Portuale, a inizio primavera di quest'anno, Aster ha avviato i lavori per lo sgombero del tratto di sfocio, la demolizione dell'ultimo tratto della soletta di copertura e la sostituzione con griglie metalliche facilmente amovibili per la manutenzione del rio. Purtroppo, non appena Aster ha aperto un foro nella parte di monte della tombinatura, per far defluire l'acqua accumulatasi a monte, detta acqua si è dimostrata fortemente inquinata da sostanze provenienti presumibilmente dai depositi petrolchimici di monte. Chiuso immediatamente il foro, è stata fatta quindi specifica e obbligatoria segnalazione ad Arpal, alla Regione e alla Città metropolitana, oltre che alla civica Direzione ambientale, segnalazione alla quale hanno fatto seguito svariate riunioni e sopralluoghi con la presenza anche di Eni, Carmagnani e Società Porto Petroli, al fine di definire le modalità di intervento per la rimozione del materiale litoide presente nella tombinatura.

Alla fine, in base a quanto concordato nel corso di dette riunioni, Autorità Portuale, titolare delle aree demaniali, su cui si deve intervenire, ha autorizzato la settimana scorsa la società Carmagnani ad avviare le operazioni di demolizione parziale della soletta.

Per riassumere, la prossima settimana, il 14 novembre, finalmente Carmagnani, che è il vero problema, perché la zona sotto la Carmagnani è quella dove c'è l'insabbiatura e ci sono le costruzioni, ha dato la disponibilità ad iniziare i lavori, che dureranno cinque settimane (per dare l'entità del lavoro che verrà eseguito, quindi non è un lavoro semplice), ma finalmente siamo riusciti a risolvere questa impasse che dovrebbe finalmente trovare soluzione quello che lei ha descritto, un problema periodico che si rileva ogni qualvolta ci sono dei piovvaschi molto intensi.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Avvenente, c'è replica?

*Documento firmato digitalmente*



### **AVVENENTE (PD)**

Sì, una breve replica. Intanto ringrazio l'Assessore per una risposta così articolata e credo utile alla migliore comprensione. Chiedo all'Assessore se posso avere fotocopia del documento, in modo da poter rispondere compiutamente ai cittadini.

Domando all'Assessore se ha usato l'ipnosi per convincere i tecnici di Carmagnani a fare un tipo di intervento che erano anni che cercavamo di chiedere e sono sempre stati un po' riottosi. Carmagnani è un'azienda presente sul territorio, non è un'isola e dovrebbe comprendere che proprio la presenza in quel territorio richiede necessariamente una sua disponibilità a fare degli interventi a beneficio del territorio. Aspettiamo con ansia l'esito di questo intervento. Grazie.

DCLIX

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALUTA GLI OPERATORI DELLA FIERA DI NATALE PRESENTI IN AULA E COMUNICA L'INCONTRO CON GLI STESSI IN CONFERENZA CAPIGRUPPO AL TERMINE DELLA SEDUTA.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Prima di iniziare i lavori della seduta odierna, saluto la numerosa presenza degli operatori della Fiera di Natale in aula e comunico che in Conferenza capigruppo è stato concordato di incontrarvi al termine dei lavori della seduta odierna, anche in presenza del signor Sindaco.

DCLX

DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE PRECARIA DELLA ZONA DEL MUNICIPIO DI PONENTE, FRANE E SMOTTAMENTI E PERSONE SFOLLATE».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno, è stato presentato un articolo 55, ai sensi del regolamento del Consiglio comunale, per avere un aggiornamento della situazione precaria della zona del Municipio di Ponente, frane e smottamenti e persone sfollate.

Come da regolamento, un intervento per gruppo. Chi vuole intervenire, cortesemente si prenota. A seguire, poi, le comunicazioni dell'assessore Fanghella. Consigliere Ceraudo, prego.

### **CERAUDO (M5S)**

In questi giorni, come abbiamo visto, i problemi climatici, quello che ha causato sul nostro territorio lo abbiamo di fronte tutti quanti. Abbiamo però una criticità che è accaduta l'altro giorno a San Carlo di Cese, dove la frana è venuta giù e ha interrotto, ha tagliato quel rapporto che è un rapporto importantissimo per gli abitanti di San Carlo, tra Pegli e San Carlo. Questa è

una condizione che provoca agli abitanti di San Carlo e di Pegli delle complicazioni enormi. Ricordiamoci anche che quella strada, quella comunità, soprattutto i vari comitati che in questi anni hanno lottato contro la mancanza di sicurezza in quei percorsi e la mancanza di sicurezza...

**PIANA – PRESIDENTE**

Vi chiedo davvero di rimanere un pochino più in silenzio, però. Grazie.  
Prego, consigliere Ceraudo.

**CERAUDO (M5S)**

Riprendendo il discorso, la criticità maggiore che è avvenuta in quel territorio, oltre a questo avvenimento drammatico, è stata anche una concausa, probabilmente, perché, come sappiamo bene, in quella strada passano, in deroga, da anni, dei camion per il trasporto dello smarino del Terzo Valico. Questo non è mai stato preso in considerazione e oggi forse dovremmo iniziare a prenderlo in considerazione, perché il grido d'allarme di quella delegazione viene da tempo e quindi le condizioni in cui quelle infrastrutture potevano cedere sotto il peso di questi enormi camion, che da anni ormai passano in quella strada, non garantendo la sicurezza dei cittadini e ora probabilmente concausa di un incidente di questo genere, deve essere preso in considerazione. Oltretutto, ricordiamoci che non abbiamo assolutamente nessun dato di trasparenza della telecamera che era stata posizionata all'inizio di San Carlo e le spese di quella telecamera sono 75 mila euro. Sono anni che chiediamo i dati di quella telecamera ed è anni che chiediamo di monitorare la possibilità di avere dei dati trasparenti verso la comunità e finora non li abbiamo avuti.

In questo contesto, oltre a intervenire il più presto possibile, non solo per Portofino, che è importante, come tutte quelle delegazioni, tutti i Comuni colpiti, tentiamo di intervenire molto rapidamente verso una delegazione che rimarrà in questo momento isolata e soprattutto di trovare delle soluzioni per il passaggio dei camion.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lodi. Prego.

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente. I fatti davvero eclatanti successi nel weekend scorso sono sicuramente legati anche al fatto che non era stata prevista l'allerta, quindi la difficoltà anche degli interventi e la macchina che in qualche modo si è attivata subito e con questo vogliamo ringraziare, su indicazione del Municipio, dobbiamo ringraziare il consigliere delegato Gambino. Volevo ringraziare anche l'assessore Giampedrone, quindi la Regione e il Comune che si sono attivati prontamente soprattutto sulla situazione di San Carlo, ma la premessa è che non essendoci delle situazioni in cui non c'è l'allerta, la possibilità di avere la reperibilità e quindi l'addetto alla pubblica incolumità reperibile, nelle nottate, nei weekend, non è a disposizione dei Municipi e

dello stesso Comune, questo crea problemi perché ovviamente sono situazioni che richiedono un intervento immediato. I Vigili del fuoco, ringraziamo davvero anche i volontari della Protezione Civile, ringraziamo anche i dipendenti comunali e i tecnici che si sono resi attenti.

Il problema è che queste situazioni, qualora non ci sia l'allerta, diventano davvero un problema forte e importante per un'Amministrazione comunale e per i Municipi. Anche con l'assessore Fanghella, che si è presentato personalmente sui territori, si è già discusso di questa cosa. Oggi come oggi, quest'emergenza richiede all'Amministrazione comunale – e su questo siamo oggi a fare questo articolo 55 – una riorganizzazione della macchina comunale, ma soprattutto una possibilità di avere una reperibilità continuativa, non solo ovviamente predisposta nei momenti previsti dal meteo. Lo diciamo, perché diventa tutto più difficile per l'Amministrazione a tutti i livelli, diventa difficile per i cittadini, perché sicuramente su San Carlo di Cese c'è stata una presenza attiva, importante, che ha portato anche a soluzioni immediate, ma su molte altre situazioni, diciamo che il territorio sembrava una battaglia di guerra, ogni mezz'ora si sapeva di una frana, o di uno smottamento, o di una situazione davvero ingestibile. Quindi la possibilità di avere dipendenti a disposizione è importante. Su questo interroghiamo e chiediamo una maggiore e migliore riorganizzazione per poter completare un intervento che comunque ha visto tutti attenti e presenti. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

#### **DCLXI – MOZIONE D'ORDINE CRIVELLO (LC)**

Presidente, mi permetta una mozione d'ordine. Noi, in Conferenza dei Capigruppo non ci siamo esattamente lasciati – se non ero distratto – con l'impegno che l'audizione l'avremmo fatta alla fine. Ci siamo lasciati verificando la possibilità di perseguire un'eccezione che confermasse la regola. Quindi vedendo prima gli ambulanti, prima della conclusione del Consiglio comunale, per il fatto che il percorso stesso degli incontri è stato davvero un percorso molto atipico rispetto ad altre audizioni e forse avrebbero avuto il diritto – noi potevamo fare un'eccezione – di vederli prima che iniziasse il Consiglio comunale.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere, la Conferenza capigruppo si è espressa, non all'unanimità, se questo è quello che voleva sottolineare. Credo che se noi ci avviamo ad affrontare i lavori, i nostri ospiti non debbano attendere a lungo. Sa bene che vigono delle regole rispetto alla richiesta e alla modalità di audizione in Conferenza capigruppo.

Sullo specifico, vuole intervenire anche sul 55?

Consigliera Fontana.

## **FONTANA (LSP)**

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le giornate di allerta e di emergenza soprattutto che il Ponente ha vissuto, personalmente mi sento in dovere di ringraziare la macchina della Protezione Civile, che ha avuto dei tempi di reazione assolutamente all'altezza della situazione; volevo ringraziare l'assessore Fanghella che si è subito mostrato pronto a intervenire (ci siamo anche visti domenica a San Carlo di Cese). Volevo ringraziare anche AMT, perché si è subito attivata per organizzare un servizio di navetta per quanto riguarda San Carlo di Cese. Certo, l'emergenza c'è, la situazione idrogeologica non è certamente delle migliori. Una parte sicuramente è anche un'eredità che hanno ricevuto. Sono d'accordo con la consigliera Lodi quando dice che il piano di emergenza va cambiato. Però, vorrei anche ricordare che quel piano di emergenza è stato votato dalla precedente Amministrazione, che prevedeva che in fase di non allerta meteo, la Polizia locale, ad esempio, non si occupasse del monitoraggio dei rivi. Questa volta, nonostante questa eccezione, il monitoraggio dei rivi è stato effettuato grazie alle squadre della Protezione Civile. Per cui, credo che la macchina comunale, in questo caso, abbia mostrato ancora una volta la propria efficienza e il proprio spirito di sacrificio di mettersi al servizio della cittadinanza. È chiaro che ci sono molte criticità da affrontare: abbiamo, per esempio, la frana di via della Torrazza, c'è stata la caduta di massi di via Moretti a Sambuco, la stessa situazione di San Carlo di Cese, gli allagamenti di Prà che hanno costituito una problematica. Però, ripeto, dobbiamo veramente lavorare restando tutti nella stessa direzione, per poter affrontare queste situazioni che siano sempre meno una criticità e possano diventare presto una risoluzione. Grazie.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Grillo.

## **GRILLO (FI)**

Dopo la tragedia del ponte Morandi, con tutte le problematiche che questo comporta per l'Amministrazione comunale, in particolare, il tragico evento dell'alluvione e del vento, che ha creato criticità consistenti nella nostra città. Io personalmente ho già preparato l'elenco completo di tutte le criticità, ricavandone notizie dalla stampa cittadina. Criticità che riguardano, in particolare, la questione oggi posta per San Carlo di Cese che, rispetto ad altre, provoca notevoli disagi per i cittadini che devono raggiungere le altre case, ma ne abbiamo anche molte altre in città. Per cui, ritengo sia opportuno immaginare o predisporre un piano di interventi, specificando e individuando le priorità sugli interventi di emergenza.

Credo che con il piano triennale che fra poco ci verrà presentato, l'Assessore abbia già predisposto alcuni spostamenti di spesa dall'annualità 2018 ad altre annualità. Ritengo opportuno però informare il Consiglio che il giorno 15 avremo una prima riunione di Commissione per l'emergenza che si è determinata dalle mareggiate a Genova, a cui seguirà poi un'altra Commissione consiliare per affrontare il dissesto idrologico della città elencando

meglio, se l'Assessore in quell'occasione fa pervenire preventivamente alla Commissione consiliare l'elenco delle situazioni che si sono verificate a Genova, onde concertare con la Commissione consiliare le priorità di intervento. Ovviamente, tra tutte queste, assume carattere assolutamente di priorità la questione che si è verificata a San Carlo di Cese.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

#### **CRIVELLO (LC)**

Senza nessuna polemica, naturalmente, a fronte di un post emergenza, ma siccome la collega capogruppo Fontana ama parlare dell'eredità, vorrei soltanto ricordare – e credo che l'assessore Fanghella abbia ben presente di cosa parlo – che è l'eredità consiste anche nella conclusione tra pochi mesi dello scolmatore del Fereggiano, l'avvio dei lavori dello scolmatore del Bisagno, del Rovere, del Noce e della messa in sicurezza del Ponente e del Medio Ponente. Dopodiché, naturalmente non esistono interventi in grado di poter azzerare i rischi in questa città, ma questo soltanto per ricordare che non avete ereditato solo delle criticità.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Se non ci sono altri colleghi che intendono intervenire – e non è vedo – do la parola all'assessore Fanghella per un'informativa generale e anche per rispondere a quanto è stato sollevato dei Consiglieri. Prego.

#### **FANGHELLA – ASSESSORE**

Iniziamo a dire perché è franata la strada, perché in realtà questo è un elemento assolutamente sostanziale per fare tutte le valutazioni. La strada è franata non per un eccesso di calcolo, ma per un'esecuzione errata di un'opera fatta nel 1993, nella quale la trave di bordo che sostiene la strada non era stata agganciata ai due lembi preesistenti. Quindi era un carico, invece di essere un sostegno, sul muro sottostante, tant'è vero che se andate a vedere la strada, i due lembi che sono rimasti alla trave sembrano segati col flessibile, perché in realtà non era stato legato quel pezzo. Quindi c'erano decine di tonnellate di materiale che andavano a gravare sul muretto in pietra. Quindi un miracolo che sia arrivato fino adesso. Il pregio è che comunque è una cosa estremamente localizzata, che non ha ripercussioni sulla parte restante della strada. Questi sono i due elementi di analisi che poi servono per fare una previsione di interventi.

Tanto per parlare di cosa abbiamo previsto, ieri e oggi abbiamo pianificato, attraverso una somma urgenza, trovando i fondi e tutto, che l'intervento di ripristino della frana inizierà già dalla prossima settimana. Quindi quest'opera di circa 300 mila euro è già stata affidata, oggi credo che venga affidata all'impresa l'opera e già dalla prossima settimana inizieranno gli interventi di ripristino; interventi che dureranno, vista la difficoltà, qualche mese, dureranno

minimo due/tre mesi. Però, l'intervento tempestivo del Comune c'è stato, eccome, perché comunque sia, intervenire in un ambito di quel tipo, con quelle difficoltà, dopo meno di una settimana con un'impresa, non è una cosa semplicissima e devo dire grazie ai miei uffici.

Iniziamo a parlare dei dettagli. Noi attualmente abbiamo dovuto risolvere il problema dell'accessibilità a San Carlo, perché San Carlo ha due vie di accesso – per chi è pratico della zona – una che passa attraverso Lencisa e un altro invece che passa da Pegli, che è la strada che di fatto è franata. Ovviamente – per non farci mancare nulla – c'è stata una frana a monte e il crollo della frana a valle. Quindi, di fatto, ci siamo trovati nella condizione che San Carlo è rimasta totalmente isolata.

Cosa abbiamo fatto per risolvere il problema? Intanto, è stato creato un isolamento di un percorso pedonale a bordo della frana, in piena sicurezza, perché sottostante alla parte franata c'è un altro muro intermedio che dà garanzie che la parte restante è stabile e quindi è stato possibile creare questo passaggio pedonale. Mi hanno scritto in questo momento che Aster è riuscita a creare l'illuminazione per questo percorso qui (cosa che è stata fatta, anche questa, a tempo di record). Quindi questo è un percorso in sicurezza, illuminato e presidiato, che permette ai cittadini, attraverso il servizio che è stato detto prima – un ringraziamento anche ad AMT, perché si è prontamente e lentamente reso disponibile a risolvere l'impasse attraverso un sistema di navetta, ovverosia prima della frana e dopo la frana – è stata creata una continuità di servizio per i residenti e per i ragazzi che vanno a scuola. Contestualmente, però, siccome ci siamo posti il problema di creare anche un'accessibilità per i mezzi di soccorso e per chi deve utilizzare la macchina, la parte sovrastante nella località Cian de Vù, che è praticamente la strada nella parte alta che proviene da Lencisa, che era gravata da questa frana, è stata subito attivata già da ieri, l'impresa che era già previsto comunque che intervenisse, ma è stata data un'accelerazione importante, in modo da disgiungere le rocce che in sommità creavano un pericolo latente sulla strada sottostante, che era temporaneamente chiusa con dei new-jersey. Adesso stanno finendo di disgiungere – e ne avranno ancora per domani –, ma contestualmente, attraverso una vigilanza, è stato garantito nelle fasce orarie importanti, mattina e sera, il passaggio delle macchine. Quindi, comunque sia, San Carlo, di fatto, a parte per alcune ore, non è mai stata isolata. Se tutto va come previsto, perché purtroppo quando si fa un disgiungimento di una scarpata, di un versante, non è mai banale, si possono trovare anche delle situazioni non previste, ma se tutto va nei termini, entro domani sera dovremmo mettere in sicurezza completa la strada Cian de Vù e quindi togliere anche la vigilanza e renderla disponibile alla percorribilità ordinaria, senza vincoli o problemi.

Per quanto riguarda gli interventi, io ricordo che comunque, anche se non c'era l'allerta meteo, la Protezione Civile è intervenuta dopo 35 minuti. Dopo circa un'ora siamo intervenuti io, il consigliere Gambino con i Vigili del fuoco, c'era un presidio assoluto di totale sicurezza, sono intervenuti anche i Vigili, anche se qualcuno ha detto che non c'erano. Sono intervenute tutte le figure istituzionali necessarie a garantire la sicurezza dell'area e a verificare le caratteristiche e l'entità del problema.

Dopodiché, mi pare che Gambino abbia passato 30 ore in quella zona lì. Io ci ho passato la notte di sabato e la mattina di domenica. Quindi, onestamente, quando si dice che non c'è stata assolutamente presenza delle istituzioni (e i miei tecnici sono intervenuti insieme a me), mi sembra assolutamente poco corretto. Abbiamo adempiuto nel miglior modo possibile alle esigenze del territorio. L'assessore Giampedrone e il consigliere Gambino sono andati a relazionare ai cittadini le problematiche, dando spiegazioni su come doveva comportarsi, quali erano le situazioni a cui dovevano andare incontro.

Quindi direi che la macchina ha seguito il suo iter assolutamente congeniale, per assolvere a una situazione di emergenza non secondaria, perché in quel pezzo di strada è stato un incidente imprevedibile, ma soprattutto estremamente impattante sulla delegazione di San Carlo. Direi che ho praticamente detto tutto.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, assessore Fanghella.

DCLXII (72)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 386 – PROPOSTA N. 64 DEL 02/11/2018 – IIADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. VIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018-2019-2020.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Riprendiamo allora l'ordine del giorno odierno. Se siete d'accordo, inizierei con affrontare l'integrazione, cioè la delibera di proposta di Giunta al Consiglio n. 386, relativa al secondo adeguamento del programma triennale, in modo da poter iniziare dalle proposte di Giunta al Consiglio. Sulla delibera citata, di adeguamento del programma triennale dei Lavori Pubblici 2018/2019/2020, adottato con delibera di Consiglio n. 14/2018, VIII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici, sono stati presentati tre ordini del giorno, a firma del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

#### **GRILLO (FI)**

I bilanci annuali e triennali che approva il Consiglio comunale debbono essere monitorati da parte del Consiglio comunale, onde verificare che gli obiettivi e le scadenze previste per ogni singolo intervento, siano concretamente attuati. Per tradizione, questo in Consiglio comunale non è mai avvenuto. Per cui, illustro, non tutto il contenuto degli ordini del giorno, ma partendo dal presupposto che il Consiglio comunale deve monitorare i bilanci, ma soprattutto verificarne la loro concreta attuazione, con l'ordine del giorno n. 1, elenca – come

notate, colleghi – tutti gli obiettivi che hanno inizio nel 2018 e fine lavori nel 2019. Li ho ricavati contestualmente ovviamente dalla proposta di Giunta (e ve li risparmio perché li avete elencati).

Nel dispositivo proponiamo, contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale 2019/2021, fornire una relazione al Consiglio comunale, evidenziando gli obiettivi realizzati nel 2018, o avviati, o quelli eventualmente programmati per il 2019, perché se non ci diamo una regola sulle scadenze, diventa estremamente difficile monitorare i bilanci previsionali triennali.

Con l'ordine del giorno n. 2 – non mi ripeto – ho elencato gli obiettivi con inizio lavori 2018 e fine lavori 2020. Addirittura c'è un elenco di obiettivi che hanno inizio quest'anno e che dovrebbero finire nel 2020. Anche questo mi sembra un lasso di tempo che ci porta inevitabilmente a valutare poi la seconda parte di quest'ordine del giorno, che elenca gli interventi che erano compresi nel 2018 (l'ho detto prima, quando l'Assessore ha risposto all'articolo 54).

La seconda parte del documento invece fa l'elenco degli obiettivi che era previsto fossero attuati nel 2018 e che per necessità progettuale ne rinviando l'esecuzione al 2020. Quindi, colleghi, obiettivi previsti nel 2018 che scivolano al 2020. In questo caso, proponiamo il seguente dispositivo: «Contestualmente alla presentazione del bilancio 2019/2021, inviare una relazione al Consiglio comunale evidenziando gli interventi effettuati nel 2018 e quelli programmati nel 2019. Per quelli invece posticipati al 2020, inviare analogo relazione entro ottobre 2019», perché se non facciamo chiarezza su queste scadenze, cosa succederà nel prossimo bilancio triennale per quanto riguarderà le scadenze in esso previste?

L'ordine del giorno n. 3. Abbiamo rilevato dalla relazione che all'interno del programma triennale è previsto, nella seconda annualità, l'intervento denominato "Recupero Waterfront di Levante, opere propedeutiche". Poi prosegue la relazione: «L'attuazione dell'intervento di che trattasi può avvenire anche nel corso del corrente anno». Siamo a novembre e il corrente anno termina a dicembre. «Sicché si rende necessario inserirlo all'interno dell'elenco annuale del 2018, adeguando il programma triennale dei lavori pubblici così come di seguito indicato: per l'annualità 2018 è prevista una spesa di otto 8,286 milioni; l'inizio dei lavori nel secondo semestre 2019» e anche questa è abbastanza un'anomalia, che risorse previste per il 2018 abbiano poi l'inizio dei lavori nel secondo semestre 2019. Addirittura fine lavori secondo trimestre 2021. Poi, prosegue la relazione: «Che in ragione di quanto sopra, occorre prevedere, tra l'altro, alla rimodulazione della spesa prevista al piano degli investimenti per il recupero Waterfront di Levante, demolizione ex Mira», per un importo di 460 mila e rotti.

In buona sostanza, con questo ordine del giorno si propone di fornire al Consiglio entro febbraio 2019 una relazione relativa ai tempi previsti per demolizione ex Mira (è una priorità, credo che questa sia già stata programmata da tempo e che possa essere concretizzata). Secondo: obiettivi previsti nel 2019 e quelli previsti per il 2020/2021. Se queste date poi non vengono rispettate come tempistica annuale, diventa estremamente difficile da parte del Consiglio comunale predisporre dei piani triennali che si possono concretamente attuare.



Questa è la natura di questo ordine del giorno, che forse, rispetto agli altri due, assume maggiore importanza e rilevanza.

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, vicepresidente Grillo.

*(Interruzioni dall'aula)*

Signora, mi pare di aver fatto presente che, terminati i lavori, avremo modo di dialogare.

*(Interruzioni dall'aula)*

Signori, mi pare che siate stati corretti fino adesso. Vi prego, cortesemente di rimanere in aula in silenzio e consentire al Consiglio di poter continuare i propri lavori.

*(Interruzioni dall'aula)*

No, guardi, così non andiamo lontano. Lasciateci terminare la pratica.  
Assessore Fanghella, a lei la parola per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno.

*(Interruzioni dall'aula)*

Siamo nel pieno della trattazione di una pratica! Ci dovete lasciar terminare! Dopodiché potremmo prendere eventualmente in considerazione la possibilità di anticipare l'incontro.

*(Interruzioni dall'aula)*

Signori, non costringetemi a sospendere la seduta. Rimanete ancora, cortesemente, in silenzio.

*(Interruzioni dall'aula)*

Signora, abbiamo capito benissimo!

*(Interruzioni dall'aula)*

Lei, per cortesia, stia calmo e mantenga un ordine.

*(Interruzioni dall'aula)*

Signora, non mi costringa a farla allontanare dall'aula!

*(Interruzioni dall'aula)*

Signora, non mi costringa a farla allontanare dall'aula! Se vuole rimanere in aula, rimane in silenzio e seduta!

*(Interruzioni dall'aula)*

Il rispetto siamo anche noi a chiederlo a voi. Lasciateci terminare la trattazione di questa pratica.

Assessore Fanghella, la posizione, cortesemente, della Giunta nei confronti...

*(Interruzioni dall'aula)*

Signora, se mi costringe a farla allontanare, la faccio allontanare.  
Assessore, cortesemente, la posizione della Giunta.

#### **FANGHELLA – ASSESSORE**

In considerazione del fatto che le richieste sono assolutamente legittime e trasparenti, perché deve essere trasparente l'Amministrazione pubblica, siamo a favore degli ordini del giorno.

*(Interruzioni dall'aula)*

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Mi pare di essere stato chiaro. Per cortesia, almeno lasciateci finire la pratica che abbiamo iniziato in discussione!

*(Interruzioni dall'aula)*

Assessore Fanghella, ha già risposto sugli ordini del giorno. Parere favorevole.

Ci sono interventi?

Voi siete per mozione d'ordine, Consiglieri? Consigliere Pironcini.

#### **DCLXIII – MOZIONE D'ORDINE - PIRONDINI (M5S)**

Presidente, utilizziamo un po' di buon senso, ascoltiamo queste persone adesso e non facciamole aspettare fino alla fine del Consiglio. Non crediamo tensione inutile.

*(Interruzioni dall'aula)*

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, se noi arriviamo almeno a conclusione di questa pratica, votiamo gli ordini del giorno e la delibera e poi valutiamo.

Consigliera Lodi, per mozione d'ordine.

**LODI (PD)**

Presidente, abbiamo già spiegato che queste regole, però, vanno adattate anche ai momenti. È evidente che visto che la pubblica incolumità e la sicurezza è alla base di tutti i provvedimenti di questa Giunta, proprio per una questione di tranquillità, direi che finiamo la pratica e audiamo.

Però, ribadisco, le regole che ci diamo alla Capigruppo, che però poi passano dalle singole situazioni, poi vanno gestite anche con le singole situazioni.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, mi pare che da parte di tutti, fino al momento...

*(Interruzioni dall'aula)*

Consigliere Crivello, anche lei vuole intervenire?

*(Interruzioni dall'aula)*

Signori, cortesemente!

**CRIVELLO (LC)**

Io dico, con altrettanta chiarezza, che non è che ogni qualvolta arriva qualcuno qua a gridare noi dobbiamo cambiare le regole, ma abbiamo parlato – ma non è che mi voglio autocitare – di un'eccezione che conferma la regola, in virtù del fatto che...

*(Interruzioni dall'aula)*

Il percorso lei lo conosce? Non ha partecipato alla Commissione! Quattro ore a discutere! E allora!

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, mi pare che questa questione sia stata già ampiamente affrontata...

*Documento firmato digitalmente*

## **CRIVELLO (LC)**

Sì, ampiamente, ma poi la decisione lei l'ha rifiutata.

*(Interruzioni dall'aula)*

## **PIANA – PRESIDENTE**

Sindaco, lei stia bravo.

La posizione della Giunta sugli ordini del giorno è stata espressa. Ci sono interventi in dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno? Direi di no.

C'è qualcuno che è contrario rispetto alla votazione unitaria dei tre ordini del giorno, nei confronti dei quale la posizione è stata espressa in modo favorevole? Direi di no.

Consigliere Rossi, chiedo la sua gentile disponibilità a fare lo scrutatore, consigliere Terrile e consigliere Vacalebre.

Pongo in votazione degli ordini del giorno n. 1, n. 2 e n. 3 sulla delibera posta Giunta al Consiglio n. 386 con parere favorevole della Giunta sui tre ordini del giorno.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

- A -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0386 PROPOSTA N. 64 DEL 02/11/2018.  
2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020  
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. VIII^  
NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018-2019-2020.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **VISTA**

la proposta in oggetto;

#### **RILEVATI**

i sottoelencati obiettivi con inizio lavori nel 2018 e fine lavori nel 2019:

- interventi diffusi e applicazione contratto Comune – Aster;
- manutenzioni opere marittime;
- sviluppo progettuale ripristino controsoffitti scuole;

*Documento firmato digitalmente*

- Villa Duchessa di Galliera – instabilità geologica terreni;
- Galleria cimitero Biacca a Bolzaneto;
- Recupero Waterfront – nuovo viale sostitutivo del primo tratto sopraelevata;
- For Fest Liguria – rivi Veilino e Sant’Antonino;
- Rio Rosata riassetto idrogeologico;
- Rio Rosata adeguamento idraulico;
- Scuola materna Colombo – Apparizione;

Per quanto nelle premesse richiamato,

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad inviare una relazione al Consiglio Comunale evidenziando gli obiettivi realizzati nel 2018 e quelli avviati o programmati per il 2019, contestualmente alla presentazione del bilancio triennale Lavori Pubblici 2019-2021.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

### **ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL’UNANIMITA’ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

- B -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0386 PROPOSTA N. 64 DEL 02/11/2018.  
2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020  
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. VIII^  
NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018-2019-2020.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA**

la proposta in oggetto;

**RILEVATI**

i sottoelencati obiettivi con inizio lavori nel 2018 - fine lavori nel 2020:

- Accordo Programma quadro per casa zona Begato;

*Documento firmato digitalmente*

- Realizzazione rete bianca e nera Via Robino;

#### **RILEVATI**

inoltre i sottoelencati obiettivi con inizio lavori nel 2019 - fine lavori nel 2020:

- Manutenzione viadotto scavalco linea ferroviaria via Fabbriche;
- Sviluppo progettazione impalcato del Ponte Feritore;
- Manutenzione straordinaria muri sostegno civica proprietà;
- Interventi di prevenzione SCIA su immobili di civica proprietà;
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi inizio lavori 2019 – fine 2020;
- Interventi fornitura e posa in opera restauro infissi inizio lavori 2019 – fine 2020;
- Sostituzione urgenti appoggi e giunti impalcato stradali inizio lavori 2019 – fine 2020;
- Scuola via Teglia 2 criticità inizio lavori 2019 – fine 2020;
- Ex Istituto Doria nuova sede scolastica inizio lavori 2019 – fine 2020;
- Teatro della Tosse – manutenzione copertura prevista nel 2020;
- Edificio sede Municipio 9 previsti nel 2020;
- Edifici residenziali Sant'Eusebio previsti per il 2020;

#### **RILEVATO**

che i sottoelencati interventi, erano compresi nell'elenco annuale 2018 e che necessitano di approfondimento progettuale, rinviandone l'esecuzione al 2020:

- Rio Gatto – 2020;
- Rio Finocchiara – 2020;
- Rio Denega località Cà di Ventura – 2020;
- Torrente Nervi – 2019 – 2020;
- Torrente Varenna – 2020;

Per quanto nelle premesse richiamato

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad inviare una relazione al Consiglio Comunale circa gli interventi realizzati nel 2018 e quelli programmati per il 2019, contestualmente alla presentazione del bilancio triennale Lavori Pubblici 2019-2021;
- Ad inviare analogha relazione entro ottobre 2019, per quelli, invece, posticipati al 2020.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

- C -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0386 PROPOSTA N. 64 DEL 02/11/2018.  
2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020  
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. VIII^  
NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018-2019-2020.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA**

la proposta in oggetto;

**RILEVATO**

dalla relazione:

- all'interno del Programma Triennale 2018-2020 è previsto, nella seconda annualità, l'intervento denominato "Recupero Waterfront di levante: Opere propedeutiche";
- l'attuazione dell'intervento di che trattasi può avvenire anche nel corso del corrente anno, sicché si rende necessario inserirlo all'interno dell'Elenco Annuale 2018, adeguando il Programma Triennale 2018-2020 dei lavori pubblici come di seguito:
  - ✓ importo dell'annualità 2018: € 8.286.991,68
  - ✓ importo totale dell'intervento: € 8.286.991,68
  - ✓ inizio lavori: 2° trimestre 2019
  - ✓ fine lavori: 2° trimestre 2021
- che in ragione di quanto sopra, occorre provvedere, tra l'altro, alla rimodulazione della spesa prevista a Piano degli Investimenti per il Recupero del Waterfront di Levante: Demolizione ex Nira per euro 460.526,16 (C.O. 25093.2.3);

Per quanto nelle premesse richiamato,

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A fornire al Consiglio Comunale entro febbraio 2019 una relazione relativa a:
  - tempi previsti per demolizione ex Nira;
  - obiettivi programmati nel 2019 e quelli previsti per il 2020 e 2021.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

**Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, n. 2 e n. 3 alla proposta n. 64/2018: approvati all'unanimità con 41 voti favorevoli.**

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

Pongo in votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 386, proposta n. 64 del 2 novembre 2018: «II Adeguamento del programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2019-2020 adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 27 febbraio 2018. VIII Nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018-2019-2020».

Esito della votazione della proposta n. 64/2018: **approvata con 30 voti favorevoli, 11 astenuti.** (Avvenente, Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Terrile, Tini, Villa)

**PIANA – PRESIDENTE**

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 64/2018: **concessa con 41 voti favorevoli.**

**PIANA – PRESIDENTE**

Sospendo la seduta. Convoco la Conferenza capigruppo, in presenza del Sindaco e con una rappresentanza di una ventina di persone.

*(Interruzioni dall'aula)*

Ascolti, le regole sono necessarie.

*(Interruzioni dall'aula)*

Voi siete rappresentanti e avrete modo di ricevere. Non più di 20 persone.

*(La seduta viene sospesa dalle ore 15,47 alle ore 17.03)*



DV (73)

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 267 DEL 26/07/2018 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: «RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO PER UNA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE».

**PIANA – PRESIDENTE**

Riprendiamo i lavori della seduta odierna. Passiamo alla delibera di Consiglio n. 267 del 26 luglio 2018 avente ad oggetto: «Proposta di deliberazione del consigliere Enrico Pignone, ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento del Consiglio comunale: “Riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi al cittadino per un'Amministrazione trasparente”». Su questa pratica sono stati presentati due emendamenti: uno a firma del consigliere Grillo e uno a firma del consigliere Costa.

Consigliere Grillo, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

**GRILLO (FI)**

La pratica è stata sottoposta alla competente Commissione consiliare. Si è aperto un ampio dibattito. Personalmente la condivido.

L'emendamento che ho presentato, nel dispositivo il testo attuale recita: «Rendicontare annualmente in apposita riunione di Commissione consiliare, con un report che tenga conto della soddisfazione dei cittadini e dell'efficienza dei servizi erogati». Io propongo di sostituire “Commissione consiliare” con “Consiglio comunale”.

Una delibera di tale importanza e rilevanza, qualora ovviamente sia approvata, non credo sia sufficiente rendicontarne l'esito in Commissione consiliare, ma merita invece di essere sottoposta al Consiglio comunale.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Costa, a lei la parola. Prego.

**COSTA (VG)**

Grazie, Presidente. Molto brevemente, si tratta di un emendamento integrativo. Siamo nel campo delle premesse. Come seconda premessa propongo di inserire il testo che recita: «La Giunta comunale, in data 9 agosto 2018, approvava la delibera n. 181 denominata “Linee guida per un Comune più vicino ai cittadini” e istituiva il numero unico di call-center 0101010”». Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Su questi emendamenti, chiedo al proponente della delibera la posizione. Prego.

**PIGNONE (LC)**

Sì, certamente accolti, anche perché sono assolutamente in linea con quello che ci eravamo raccontati anche nella discussione di Commissione. Per cui, direi di sì, sicuramente.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, sulla questione, lei ha qualcosa da eccepire? No. Va bene.

Ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti e sulla delibera nel suo complesso? Consigliere Crivello, prego.

**CRIVELLO (LC)**

Evidentemente non faccio una dichiarazione di voto. Volevo velocemente, non perché sottovaluti naturalmente, ringraziare il consigliere Pignone per il lavoro fatto, nel senso che credo sia una sorta di spirito di servizio dal punto di vista istituzionale e quindi è più che apprezzabile. Dando anche un'occhiata agli osservatori che nel corso degli anni si sono occupati e si occupano di temi come questo, è vero che c'è una crescita, ma nel contempo ci sono ancora moltissimi Comuni che trascurano questo aspetto della comunicazione con il cittadino. Io vorrei sottolineare questo elemento: non si tratta soltanto di una scelta tecnica, ma questa è una delibera che va in una direzione, secondo me, importante, che è quella che individua nel cittadino la centralità della comunità e delle istituzioni. Dire che in questa fase particolare, che non riguarda naturalmente solo Genova, dove il rapporto tra istituzioni e cittadini è indubbiamente in difficoltà, queste sono scelte che contribuiscono o possono contribuire a recuperare quel rapporto che oggi manca.

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Crivello. Non vedo altri interventi. Pongo quindi in votazione, se non ci sono contrari, in un'unica soluzione i due emendamenti con il parere favorevole del proponente e della Giunta.

Pongo in votazione l'emendamento n. 1 e n. 2 alla delibera di Consiglio n. 267 del 26 luglio 2018.



PROP PIGNONE  
E1

## EMENDAMENTO

Alla Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-267 del 26/07/2018

### RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO PER UNA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Rilevato quanto previsto nel dispositivo:

- rendicontare annualmente in opportuna Commissione Consiliare, con un report che tenga conto della soddisfazione dei cittadini e dell'efficienza dei servizi erogati;

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto sopracitato sostituire Commissione Consiliare con Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

Genova, 12 Novembre 2018

*Docur.*

## **EMENDAMENTO 2 – PROPOSTA DELIBERAZIONE 267/2018 del 26.07.2018**

Nel premesso che:

dopo il 2° comma aggiungere:

- la Giunta Comunale in data 09.08.2018 approvava la Delibera n. 181/29i018 (denominata Linee guida per un Comune più vicino ai cittadini) e istituiva il numero unico di call center 010/1010 –

Il Capogruppo  
Vice Genova  
Stefano Costa

Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e n. 2 alla delibera n. 267/2018: **approvati all'unanimità con 39 voti favorevoli.**

### **PIANA – PRESIDENTE**

Pongo ora in votazione la delibera di Consiglio n. 267 del 26 luglio 2018: «Proposta di deliberazione del consigliere Enrico Pignone ai sensi dell'articolo 51 del regolamento del Consiglio comunale: “Riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi al cittadino per un'Amministrazione trasparente”».

Esito della votazione della delibera n. 267/2018: **approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli.**

DCLXV

MOZIONE N. 113 DEL 02/11/2018 – PRESENTATA DAI  
CONSIGLIERI GAMBINO, CAMPANELLA, SANTI,  
VACALEBRE: «SOSTEGNO ISTANZE OPERATORI BALNEARI  
COLPITI DA EVENTI E CALAMITÀ NATURALI».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 113 avente ad oggetto: «Sostegno istanze operatori balneari colpiti da eventi e calamità naturali. L'atto è stato presentato da tutti i Consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia, primo firmatario il consigliere Gambino che è pronto ad illustrarlo. Comunico che sulla stessa mozione è stato presentato un

emendamento da parte dei Consiglieri del Partito Democratico, primo firmatario Pandolfo, che poi provvederà ad illustrarlo.

Consigliere Putti, è una mozione d'ordine? Prego, Consigliere.

### **PUTTI (CG)**

Mi scusi, Presidente, ho visto questa mozione e la successiva; questa chiede 10 anni e quella dopo 30. Io, se volete, faccio un emendamento in cui propongo 60, così c'è chi rilancia di più e giochiamo a Monopoli. Però, questo tema forse sarebbe stato opportuno affrontarlo in una Commissione, in seguito alla relazione dei danni avuti a seguito delle mareggiate, audendo le persone coinvolte. A me sembrava di gran senso questa cosa, preservando tutto il diritto ai Consiglieri proponenti di presentare i documenti.

Un'altra cosa. Chiedevo al Segretario generale se va bene questa cosa, che con delle direttive puntuali di un certo tipo, noi proponiamo 10, 30, 40, 50, perché se va bene così...

### **PIANA – PRESIDENTE**

Prima di dare la parola al Segretario Generale, se lei ritiene, consigliere Putti, sostanzialmente ci sono due proposte, mi pare, sull'ordine dei lavori che lei rappresenta: una potrebbe essere la trattazione unitaria degli argomenti iscritti, proprio perché sono analoghi nell'affrontare una problematica e quindi sostanzialmente anziché trattarle come due mozioni separate, se la proposta del consigliere Grillo possa essere considerata come un emendamento o una integrazione rispetto all'altra proposta. L'altra era questa eventualmente di rinviare in Commissione la trattazione di questi argomenti.

Sulla questione vedo il consigliere Gambino e poi la consigliera Fontana che vuole intervenire. Prego.

### **GAMBINO (FdI)**

Premesso che le due mozioni sono leggermente diverse, non soltanto nel discorso della durata, che però per quanto riguarda la mia è un refuso, perché dovrebbe essere "fino a trent'anni", non "fino al 2030", quindi è da correggere e chiedo se posso modificarla, se devo fare un emendamento io stesso o se si può modificare senza un emendamento.

Questa mozione non chiede in automatico il prolungamento della concessione fino a trent'anni, per il semplice motivo che in questo momento c'è una legge regionale che è stata approvata in Regione che in questo momento è al vaglio della Corte Costituzionale per valutare una legittimità costituzionale. Noi qua facciamo un passaggio diverso, che è: legare l'aumento, quindi il prolungamento della concessione fino a trent'anni, per una difficoltà oggettiva di stabilimenti balneari e delle attività commerciali che hanno subito dei danni, in alcuni casi dei danni estremamente importanti e pensare che questi imprenditori possano rimettersi in piedi con una prospettiva di soltanto due anni davanti di attività commerciale, è evidente che non hanno nessuna convenienza. Il rischio è che noi andiamo a danneggiare tutte le attività

commerciali del nostro litorale, io qua mi limito a quello genovese, ma secondo me è una mozione di buonsenso che può essere allargata a tutta la Regione e quindi ci faremo promotori di far sì che sia proposta per tutta la Regione, che prevede, a fronte eventualmente, nel caso in cui dovesse essere la bocciatura da parte della Corte Costituzionale, perché è ovvio che se la Corte Costituzionale non boccia la legge regionale, l'aumento a trent'anni avviene perché c'è una legge regionale. Di conseguenza, nel caso in cui dovesse essere bocciata dalla Corte Costituzionale questa legge regionale, farci promotori per concedergli il prolungamento, nel caso in cui fanno degli investimenti per ripristinare i danni della mareggiata.

**PIANA – PRESIDENTE**

Al di là del merito tecnico che ha illustrato, anche sulla proposta di andare in Commissione, lei è contrario?

**GAMBINO (Fdi)**

In Commissione ne possiamo anche parlare, ma qua non si sta ragionando sulla legge in sé, noi stiamo ragionando su un principio. Se si è d'accordo sul principio, si può chiedere al Sindaco di farsi da portavoce nei confronti della Regione. Qua non c'è da strutturare una norma, c'è da chiedere al Sindaco di farsi portavoce di questa esigenza, perché l'esigenza c'è comunque ed è quella di prolungare la concessione.

**PIANA – PRESIDENTE**

Chiarissimo. Consigliere Bernini, su questo tema?

**BERNINI (PD)**

Sembrerà strano, ma condivido punto per punto quello che ha detto il consigliere Gambino, nel senso che il problema reale è che qualcuno dovrebbe fare degli interventi tali, per i danni che ha subito, per cui nei due anni che gli restano per la concessione non... Allora, il rischio è che avremo alcuni stabilimenti balneari chiusi, di fatto, perché io non mi metto a fare un investimento se ho solo due anni e me lo ripago in cinque. L'importante è fare un'unica determinazione da parte del Consiglio, per dare forza ad una richiesta che riguarda giustamente non soltanto il litorale del Comune di Genova, ma tutto il litorale della Regione Liguria gravemente colpito. Saranno molti gli stabilimenti che se non hanno questo provvedimento chiudono, perché hanno costi che non possono essere ammortizzati in due anni.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Bertorello, vuole aggiungere qualche cosa?

### **BERTORELLO (LSP)**

Grazie, Presidente. La materia è molto complessa. Io ho avuto poco tempo per approfondirla, però mi pare che queste richieste a cui mi sentirei di associarmi anche al nome del gruppo, di rinviare la trattazione, richiedono anche un approfondimento giuridico legale per quanto riguarda i rapporti con la direttiva Bolkestein. Io ho visto che in alcuni casi sono state permesse le deroghe, proprio sulla base di investimenti richiesti, a seguito di calamità naturali. Però, il rapporto è molto conflittuale, perché la direttiva ha una cogenza nel nostro Paese, quindi non è che possiamo cantarcela e suonarla come vogliamo qui noi, in Comune. Dobbiamo rapportarci ad una normativa addirittura sovranazionale. Quindi credo – poi ascoltiamo il Segretario generale – che sia utile anche un approfondimento giuridico su questo tema, per vedere effettivamente in che casi possano essere richieste le proroghe delle concessioni.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, io do la parola alla Segreteria generale. Sul merito dei contenuti che si sono iscritti all'ordine del giorno è perché sono stati già vagliati dagli uffici e sono assolutamente legittimi. Qui, sostanzialmente, secondo me, la questione è comunque oggi votare un documento che dà un segnale su un argomento che potrà essere comunque approfondito in Commissione, oppure andare in Commissione per creare un documento da votare.

Consigliere Grillo, anche in qualità di proponente. Prego.

### **GRILLO (FI)**

Considerata l'emergenza che stanno affrontando i titolari degli stabilimenti balneari della Liguria, ma direi che il problema è anche nazionale e considerato che su questa mozione – non mi ripeterò, poi la illustrerò – vi sono già state prese di posizione anche nel passato per quanto riguarda questa questione, considerato soprattutto che se non vengono adottati provvedimenti d'urgenza da parte del Governo, gli stabilimenti balneari che vedranno la loro scadenza nel 2020, non possono in questo momento produrre degli investimenti di ripristino. Quindi personalmente sono perché la mozione si discuta e, nel caso venga approvata, poi ci sia dopo una Commissione consiliare, ma questa è un'emergenza che va governata con urgenza nei confronti del Governo, nel caso poi la mozione parla di un intervento urgente in previsione della legge finanziaria nei confronti dei gruppi parlamentari e del Governo. Anticipo che in caso poi sia necessaria una riunione di Commissione consiliare, bisogna audire anche i rappresentanti degli stabilimenti balneari, che hanno un'organizzazione sia locale che regionale. Però, riterrei che queste mozioni sono urgenti. Possono anche essere unificate.

**PIANA – PRESIDENTE**

Collegli, se siete d'accordo, mi pare che la posizione dei proponenti sia chiara. Non perderei tempo nelle posizioni.

Prego, consigliere Gambino.

**GAMBINO (FdI)**

Comunque, giovedì è calendarizzata già una Commissione sul discorso dei danni della mareggiata. Quindi eventualmente noi oggi prendiamo una posizione su quello che il Sindaco si impegna a fare e sulla Commissione di giovedì magari delimitiamo le tematiche giuridiche, o qualsiasi altra tematica, visto che abbiamo anche i balneari che sono stati invitati a partecipare alla Commissione. Quindi oggi magari diamo un segnale che è quello del fatto che vogliamo stare a fianco di questi soggetti. Dopodiché, giovedì in Commissione delimitiamo tutto il resto.

**PIANA – PRESIDENTE**

Mi pare che sia buonsenso. Andiamo avanti. Se vuole, do la parola alla Segreteria generale, ma rispetto anche alla volontà dei proponenti...

Consigliere Putti. Poi, c'era anche Maresca.

**PUTTI (CG)**

Dal punto di vista formale, ci mancherebbe, la volontà dei proponenti è sovrana. Sulla consultazione della Segreteria, mi ricordo, in tempi molto recenti, una tirata di orecchi del Segretario generale su un ordine del giorno fuori sacco che avevamo portato qua, che era un po' curioso, diciamo così. Quindi non vorrei che anche questo fosse sfuggito preliminarmente.

Io ritengo comunque, anche alla luce di quello che ha detto Bertorello, che sarebbe interessante discuterne in Commissione, perché io possa avere tutti i dati della legittimità di questa proposta o meno. Tra l'altro, le due proposte hanno un'altra sfumatura di differenza: uno dice che il balneari che hanno avuto danni, che quindi dovranno fare investimenti; l'altra invece dice di prorogare le concessioni per trent'anni. Quindi per chiunque proroga per trent'anni.

**PIANA – PRESIDENTE**

Queste questioni le affrontiamo in discussione.

Consigliere Maresca, lei voleva aggiungere qualcosa?

**MARESCA (VG)**

Grazie. Io sono d'accordo con il collega Bertorello. Secondo me, è un argomento talmente delicato e talmente sovraordinato dal punto di vista degli ordinamenti, si parla della proroga di una concessione attraverso una direttiva, poi ci possono essere le direttive 23, 24. Secondo me, è necessario fare un approfondimento in Commissione. Questa è la mia visione. Grazie.



**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Mascia, sempre per l'ordine dei lavori?

**MASCIA (FI)**

Penso sia sotto gli occhi di tutti che la necessità di un approfondimento in Commissione non sia incompatibile con il segnale politico (vedo che fa cenno anche positivo il collega Bertorello) di approvare due mozioni che danno un segnale forte politico di vicinanza ai balneari, che in questo momento sono disastri da quello che è accaduto e non per colpa loro. Quindi mi sembra di percepire un'ampia condivisione sul punto. L'approfondimento in Commissione sarà sicuramente doveroso, ma manterrei le mozioni del consigliere Grillo e chiederei invece al consigliere Gambino di fare quel piccolo cambiamento che consente poi di livellarle e riuscire magari a votarle anche unitariamente. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Sempre sull'ordine dei lavori, consigliere Terrile?

**TERRILE (PD)**

Sì, sull'ordine dei lavori. Forse potrebbero essere necessari cinque minuti di sospensione, così i gruppi di maggioranza prendono una decisione comune e almeno possiamo proseguire.

**PIANA – PRESIDENTE**

Faccio io la sintesi, consigliere Terrile: affrontiamo la discussione delle mozioni e poi approfondiamo in Commissione.

Consigliere Rossi, sull'ordine dei lavori.

**ROSSI (LSP)**

Velocissimamente, proprio perché preventivamente all'inizio del Consiglio avevamo predisposto una proposta di emendamento proprio al consigliere Gambino su questa tematica, per portarla in Commissione, finalizzata a questo. Lui mi ha detto di no, però forse era opportuno invece.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini.

**PIRONDINI (M5S)**

Una domanda, anche questa tecnica: se noi oggi votiamo per dare un parere politico, forse due mozioni non sono i documenti corretti. Forse dovremmo fare un ordine del giorno e poi in Commissione decidiamo come perimetrare quella cosa, perché noi votiamo due mozioni, facciamo due scatole e decidiamo di riempirle la settimana prossima. Queste due mozioni

chiedono delle cose molto specifiche. O decidiamo che quello che votiamo il Consiglio comunale non vale niente e quindi sono cose poi di autopromozione rispetto a chi le presenta e nei confronti di chi le accoglie, oppure decidiamo se i nostri documenti hanno un valore, quello che c'è scritto sopra ha un valore, io sono d'accordissimo. Su questi documenti non ho nulla in contrario e ci tengo a specificarlo, ma se diciamo che diamo un parere politico, un indirizzo politico da approfondire poi in Commissione, il documento più corretto, secondo me, è un ordine del giorno e non votare due mozioni che dicono, tra l'altro, cose diverse.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Francamente, mi pare che la questione sia stata ampiamente dibattuta. Mi pare che ci siano le condizioni e la legittimità, anche nel rispetto dell'iniziativa consiliare dei colleghi che hanno presentato l'atto e l'hanno visto iscritto all'ordine del giorno, di affrontarlo. Dopodiché, questo non sarà qualcosa di scolpito sulla pietra e se ci sarà necessità dopo gli approfondimenti in Commissione di porre in votazione un ulteriore documento, che sia un ordine del giorno, o un'ulteriore mozione, verrà fatta. Direi che se fossimo entrati nel merito della questione, probabilmente l'avremmo già dipanata.

Consigliere Bertorello e consigliere Baroni, sempre sull'ordine dei lavori?

#### **BERTORELLO (LSP)**

Sull'ordine dei lavori sì, ho sentito alcuni termini che non mi sono piaciuti. Io ricordo solo una cosa: al netto di quello di cui stiamo discutendo, parliamo di imprenditori che hanno e garantiscono posti di lavoro. Quindi, prima di parlare di marchette, o altro, bisognerebbe pensare a tutto quello che orbita dietro a questo mondo. Poi, ripeto, troviamo tutte le soluzioni, però parliamo...

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Questo non è un intervento sull'ordine dei lavori, Consigliere.

#### **BERTORELLO (LSP)**

Va bene, però...

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Baroni.

#### **BARONI (FI)**

Grazie. Ci tenevo a dirlo, perché l'Amministrazione comunale ha attivato, già da alcuni giorni, i rapporti e le relazioni dirette, uno ad uno, di tutti gli operatori balneari, da Vesima fino a Capolungo, per cercare di capire l'entità dei danni riportati. Per cui, siamo già al lavoro da giorni su questo tema.

Vorrei ricordare anche che non c'è questione di autorizzazioni nuove in Regione; esiste già una legge nazionale che, a fronte di eventi straordinari, tipo quello che è successo, automaticamente apre le porte per una proroga.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Baroni.

Dottor Minicuci sulla legittimità dei due documenti.

#### **MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE**

I due documenti sono diversi uno dall'altro, perché la prima mozione impegna il Sindaco a chiedere la proroga automatica alla Regione in seguito ad un evento naturale, a una mareggiata.

L'altra mozione impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere, d'intesa con la Regione, a fare azioni presso il Governo e il Parlamento perché si approvi una norma ad hoc, sempre trentennale.

La legge regionale che è stata approvata nel novembre 2017, n. 26, aveva stabilito che alle concessioni di beni demaniali che avevano interesse turistico, era riconosciuta l'estensione della durata della concessione di trent'anni alla data di entrata in vigore della suddetta legge. Questa norma è stata impugnata e adesso giace alla Corte Costituzionale. Quindi il problema è che nel momento in cui arriva poi la mannaia della Corte Costituzionale, diventa un problema veramente grosso.

La direttiva Bolkestein che diceva l'avvocato Bertorello è abbastanza chiara, ma dobbiamo ricordarci che la sentenza della Corte Europea di Giustizia, il 14 luglio 2016, era venuta fuori con una dichiarazione dicendo che le disposizioni nazionali che consentono una proroga generalizzata e automatica delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2020, contrastano con l'ordinamento comunitario. Voi sapete quello che era successo a livello nazionale, eccetera.

Quindi il discorso che può avere un fondamento e che ha qualcosa di pregnante, a mio avviso, è quello presentato dal gruppo di Fratelli d'Italia, perché fa un discorso che non è una proroga generalizzata automatica, ma in seguito ad una forte calamità che c'è stata in questo momento e che è riconosciuta.

Questa è la mia riflessione, senza voler toccare altri ambiti. Però, il parere che era stato dato dal dirigente per le due mozioni è di legalità. Quindi quando devo dire qualcosa, capogruppo Putti, io la dico tranquillamente.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Gambino, a lei la parola per l'illustrazione della mozione.

#### **GAMBINO (Fdi)**

Molte cose sono state già dette, quindi ribadisco l'esigenza di cercare di mettere nelle condizioni i balneari e le attività commerciali che hanno subito dei danni, di poter essere nelle

condizioni economiche e nelle prospettive economiche anche a lungo termine di poter fare un investimento di ripristino. Il discorso che ha puntualizzato in maniera molto più tecnica rispetto a quelle che sono le mie capacità oratoria, era quella di andare a mettere una rete di protezione a tutti questi stabilimenti balneari che hanno subito dei danni, nel caso in cui la mannaia della Corte Costituzionale dovesse rendere non applicabile la legge regionale, quindi cercare di circoscrivere a chi fa degli investimenti legati alla mareggiata, cioè uno che non ha subito una mareggiata e decide di rifare il look al locale, per me quello, se la Bolkestein deve entrare in vigore, quindi se la Corte Costituzionale dovesse bocciare la legge costituzionale, in quel caso non beneficerebbe, secondo me, della possibilità del prolungamento. Quindi circoscrivendo a chi ha subito dei danni, anzi, faccio una piccola premessa, io sono favorevole alla legge regionale e al prolungamento della concessione. Con questa mozione si cerca, in qualche maniera, di predisporre un paracadute nel caso in cui la Corte Costituzionale dovesse bocciare la legge regionale e quindi dare la possibilità e non ricominciare con tutto un iter di leggi, per dare la possibilità comunque di avere una prospettiva più a lungo termine e poter affrontare gli investimenti in maniera un po' più tranquilla.

Vi garantisco che io, durante quelle giornate, da Vesima a Nervi, ho fatto parecchi sopralluoghi e tutti dicevano la stessa cosa: «Se non abbiamo una prospettiva a lungo termine, non ci buttiamo più un euro, perché l'abbiamo già fatto l'anno scorso, quest'anno è successo di nuovo e non abbiamo nessuna convenienza economica a ripristinare i danni della mareggiata». Quindi, al danno per loro, la beffa anche per una città che di turismo deve vivere e di turismo deve poter vedere in prospettiva anche futuro lavoro e futuro benessere economico.

Io ribadisco il concetto di portare avanti questa mozione, di votarla e di dare un segnale ben chiaro che noi dobbiamo stare a fianco di queste persone, che devono poter guardare in maniera positiva al futuro. Dopodiché, abbiamo una Commissione? Abbiamo un dibattito interno? Benissimo, facciamolo e mettiamo nelle mani del Sindaco degli strumenti per poter andare in Regione a poter perorare questa causa. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Do la parola al consigliere Pandolfo per l'illustrazione dell'emendamento alla mozione.

#### **PANDOLFO (PD)**

È un ordine del giorno. È stato titolato emendamento, ma è un ordine del giorno. Il mio titolo è "ordine del giorno".

Non si preoccupi, Presidente. Proprio perché gli eventi meteorologici della fine del mese di ottobre che si sono abbattuti su tutto il territorio della Regione hanno interessato le valli interne, ma in particolar modo la costa, causando quei danni di cui siamo a conoscenza, di cui tutta l'Italia è stata travolta, non nello specifico nella costa, ma per quanto ci riguarda sicuramente nelle strutture degli stabilimenti balneari, nelle attività commerciali, nelle opere infrastrutturali dei porti, le passeggiate, le spiagge, i borghi, tutto il nostro litorale. Ingenti sono

stati i danni causati dalle mareggiate, che talvolta hanno distrutto completamente anche le strutture balneari che sono soggette alla concessione demaniale.

Io sono favorevole perché la discussione, anche sulle concessioni, torni in Commissione e si discuta anche in quest'aula del tema. Avremo poi una Commissione che abbiamo richiesto in particolare invece sui danni che sono stati causati da questa ondata di maltempo. Sappiamo che l'attuale normativa riguardante le concessioni demaniali prevede che le stesse siano in scadenza nel 2020. Con questo ordine del giorno chiediamo che il Sindaco si attivi presso la Regione affinché si periscano le risorse necessarie, utili a ricostruire e riqualificare i borghi e la costa, con misure che siano concrete, a sostegno del mondo imprenditoriale, associativo, sportivo, di cui il litorale ligure è ricco e perché sappiamo che sicuramente sono necessarie le risorse del decreto emergenza, ma sappiamo che in Italia la Liguria non è certamente al primo posto, perché ci sono luoghi che hanno avuto, con il maltempo, un danno ulteriore e maggiore. Quindi è utile che ci sia un contributo anche specifico e ulteriore da parte della Regione, che non solo affronti il sostegno a quel mondo che popola la costa, ma anche ad attivarsi affinché si reperiscano con urgenza le risorse per la realizzazione di opere che siano a protezione a mare e a salvaguardia della costa, perché tutto ciò, una volta che magari è stato ricostruito e le concessioni sono state prorogate, non distrugga nuovamente con un'ondata di maltempo le nostre coste. Ecco quindi che diventano fondamentali le risorse che la Regione, quindi piazza De Ferrari, deve dare al mondo imprenditoriale degli stabilimenti balneari, perché noi sappiamo che si sono fatte anche in questo ciclo amministrativo ingenti spese, come l'acquisto della sede di piazza De Ferrari che è costata all'incirca 24 milioni di euro, ma da lì sappiamo che al massimo ci si possono fare i tuffi dentro la fontana di piazza De Ferrari e null'altro. Allora, era forse più utile impiegare quelle risorse per dare supporto alle tante strutture che sono sul litorale e quindi non solo alle attività che sono lungo la costa, ma anche a ciò che sta oltre la costa, quindi che sta dentro il mare, perché noi dobbiamo fare in modo che determinati eventi, anche in condizioni, come ci ha spiegato bene il Sindaco, di particolare condizione ventosa del mare – come ci ha spiegato bene da popolatore dei mari –, come azioni di questo tipo non si possano ripetere. Altrimenti andiamo a ricostruire gli stabilimenti, andiamo a ricostruire il tessuto che esiste sulla costa, ma non potremmo ovviare certamente al ripetersi, se non facciamo anche azioni di protezione a mare della costa e del litorale. Quindi chiedo, con questo ordine del giorno, che vengano stanziati risorse anche in quel senso.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Ci sono interventi in discussione generale sull'ordine del giorno e sulla mozione? Consigliere Pignone.

#### **PIGNONE (LC)**

Quello che chiedevo al Segretario generale... colgo, ovviamente, lo spirito con il quale si tenta di dare un contributo anche alle problematiche relative agli operatori balneari, a seguito

delle mareggiate. Ma quello che mi risulta strano, Segretario, è che qua si parla di sostenere la proroga automatica delle attuali concessioni demaniali. La proroga automatica è un concetto che non esiste, a parer mio. Pertanto, mi risulta anomalo e chiedevo perlomeno un intervento su questo, anche perché – per quello che so io, ma posso sbagliare – stiamo sostenendo una cosa che è contro legge. Questo le chiedevo. Per cui, c'è un'anomalia dell'impianto. Su questo chiedevo un parere prima di tutto al Segretario.

**PIANA – PRESIDENTE**

Dottor Minicuci, nello specifico, se ci può dire qualche cosa.

**MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE**

Effettivamente è un po' anomalo il discorso "automatico", ha ragione, perché l'automaticità nella proroga non esiste più, anche nella giurisprudenza. Il concetto però è legato al discorso della terribile mareggiata, eccetera, per cui si dice "Verificate se ci sono i presupposti, facendo una norma ad hoc". Però, il Consigliere ha detto una cosa giusta: la proroga automatica ormai nelle pubbliche Amministrazioni non c'è e anche quando è apposta nel provvedimento, è nulla, quindi non è possibile, ci deve essere una proroga precisa. Forse questa osservazione va tenuta in considerazione eliminando la parola "proroga automatica" e mettere soltanto "proroga". Però, è un concetto legato a questa eccezionalità dell'evento, per cui io devo fare gli investimenti, ma non c'è effettivamente il discorso automatico. Questo andrebbe eliminato. Ringrazio.

**PIANA – PRESIDENTE**

Vuole ancora la parola, consigliere Pignone? Prego.

**PIGNONE (LC)**

Come si diceva, un conto è sostenere i balneari perché, giustamente, abbiano un sostegno; un conto è prorogare automaticamente. Tra l'altro, non era solo al 2030, ma per trent'anni, se ho capito bene l'altro emendamento. Per cui, è ulteriore anomalia. Come facciamo a sostenere la proroga, anche non automatica, per oltre trent'anni? Lo dico come impianto. Io non posso votare una cosa che mi impegna, ma su che cosa? Era questo che chiedevo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Maresca, in discussione generale?

**MARESCA (VG)**

Sì, sì.

**PIANA – PRESIDENTE**

Lei invece, consigliere Gambino, in discussione generale sempre?  
Maresca, prego.

**MARESCA (VG)**

Io sono d'accordo sulla mozione del consigliere Gambino, perché si parla di eventi eccezionali e dannosi. Fra l'altro, non è più la direttiva Bolkestein, si chiama direttiva Servizi, non è l'unico strumento che non consente – perché qua si parla che non consente queste cose – ma ci sono altri strumenti, come la Direttiva 23 e 24, che in realtà consentono, in determinate situazioni, si parla di danni, si parla di eventi atmosferici, la proroga di determinate concessioni.

Io quindi credo che la mozione così espressa dal collega dei Fratelli d'Italia, sia una mozione che ha anche una ratio giuridica ben precisa. Non è che noi facciamo il lavoro del Governo o della Regione e andiamo in Commissione a fare una procedura di notifica, perché per una proroga di concessione ci vuole una procedura di notifica davanti alla Commissione Europea. Noi diamo un impulso alla Regione che, a sua volta, dà un impulso al Governo, per eventualmente fare una procedura di notifica alla Commissione Europea, con la quale si chiede una proroga trentennale della concessione.

Quindi io credo, dal mio punto di vista, che sia una mozione totalmente giusta e anzi adeguata per le problematiche che ha avuto il nostro litorale in questo tempo. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Gambino, prego.

**GAMBINO ((FdI)**

Solo per dire che eventualmente, se il collega Pignone volesse presentare un emendamento eliminando la parola “automatica”, secondo me, non cambia il senso di questa mozione. Noi non è che come Comune diamo automaticamente una proroga della concessione. Noi stiamo chiedendo che il Sindaco si impegni affinché si faccia portavoce di questa esigenza. Se dal punto di vista giuridico la parola “automatica” urta la sensibilità di qualcuno, la togliamo. Perdonami la battuta. Fai un emendamento con l'eliminazione della parola automatica e per il proponente non c'è nessun problema. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Questo credo possa essere considerato già assorbito anche dalla posizione della Segreteria generale, a seguito della questione sollevata. Per cui, l'impegnativa risulterebbe già emendata in questo senso.

Consigliere Avvenente, prego.

## **AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente. Solo per sottolineare un aspetto. Io credo che su questa vicenda ha ragione il Segretario generale, ci siano delle anomalie, ma non è l'unica quella a cui faceva riferimento il consigliere Pignone. C'è un'altra anomalia che sta all'interno di questa ex direttiva Bolkestein (oggi Servizi), che riguarda il fatto di normare questo tipo di concessioni, perché il concetto di affaccio a mare, di fruizione del litorale è un po' diverso dalla Finlandia, rispetto ai Paesi del Sud dell'Europa, perché là, per fare il bagno, devono avere un segaccio, fare il buco, aspettare che escano fuori le foche e combattere con gli orsi polari per farsi spazio! Quindi una direttiva che nasce con queste prerogative è completamente avulsa da un concetto di affaccio a mare che è proprio dei litorali tipo quelli italiani.

Qui ci sono soggetti che hanno fatto degli investimenti sul litorale, che devono rispettare delle norme sacrosante, che sono l'accesso alla battigia, i cinque metri, le solite questioni, il fatto di consentire a chi non vuole fruire dei servizi forniti dai balneari la possibilità di accesso alla spiaggia e quello è sacrosanto. Ma in una condizione in cui delle persone hanno fatto degli investimenti di migliaia e migliaia di euro per garantire un'attività per loro, per i loro familiari e quant'altro, a fronte di una situazione climatica che ormai è palesemente modificata e che ha causato danni infiniti, io credo sia del tutto ragionevole porre la questione della proroga, che sia esattamente commisurata all'investimento per ripristinarla condizione precedente dello stato degli stabilimenti balneari, dell'affaccio amare e quant'altro. Credo che sia una regola che non è europea, è semplicemente buonsenso. Quindi un piano di ammortamento che consenta a queste persone di poter svolgere la loro attività per un lasso di tempo che sia commisurato a quello che investiranno per ripristinare le condizioni precedenti. Grazie.

## **PIANA – PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere.

Non vedo altri colleghi che vogliono intervenire edizione generale. Do quindi la parola all'assessore Fanghella per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e sulla mozione.

## **FANGHELLA – ASSESSORE**

Concordiamo con la mozione e con l'ordine del giorno, anche in conseguenza di un'iniziativa che è già stata presa dal ministro Centinaio, che sta già aprendo un tavolo di discussione sull'argomento, proprio perché la Bolkestein è ritenuta – com'è stato detto precedentemente dal consigliere Avvenente – una norma non applicabile sul territorio nazionale.

Chiederei, se è possibile, al di là delle osservazioni che sono state fatte, ovverosia di togliere “automatico”, anche di inserire “in sede regionale di richiedere la possibilità di istituire una proroga delle attuali concessioni demaniali per trent'anni”, perché c'era quell'errore di data, “a fronte di un investimento documentato”. Quindi semplicemente dare un aspetto un po' più possibilistico, visto che comunque la normativa in questo momento non ci assiste, quindi di



chiedere ai vari Enti che si facciano promotori, quello che ha detto lei, uno sprone per dire: «Facciamo in modo che questa cosa vada a buon fine».

La proposta è questa. Non è vincolante. Quindi nel caso lei ritenga che questa non è accoglibile, comunque siamo a favore, però è un consiglio che le do per evitare che comunque ci siano impasse che si possano creare a monte di una normativa che non è ancora nitida e trasparente.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, per dichiarazione di voto. Prego.  
Consigliere Terrile.

**TERRILE (PD)**

Non so se ero distratto io, ma non ho capito che cosa votiamo. Rispetto al testo che abbiamo visto, c'erano delle modifiche sulla data 2030, oppure 2050?

**PIANA – PRESIDENTE**

Sulle premesse direi che non ci sono variazioni. Per quanto riguarda l'impegnativa togliamo la parola "automatica" dopo "proroga". Sostituiamo "fino ad almeno 2030" con "fino a trent'anni". E poi, rispetto alla proposta della Giunta, in effetti non ho chiesto al proponente se intende recepire le integrazioni proposte dall'Amministrazione, oppure se vuole mantenere il testo che ha presentato con queste modifiche. Prego.

**GAMBINO (Fdi)**

Cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia. Va bene anche come è scritto nei termini utilizzati dall'assessore Fanghella.

**PIANA – PRESIDENTE**

È tutto chiaro a tutti? Direi di sì.  
Consigliere Putti, a lei per dichiarazione di voto.

**PUTTI (CG)**

Presidente, io devo dire che non ho avuto, da questa brevissima occasione di chiarimento, gli strumenti per decidere se vado a votare qualcosa di senso oppure no. Trent'anni potrebbero essere tanti, potrebbero essere pochi. Nessuno qua mi ha restituito qualcosa. Avrei voluto parlare con i balneari come, secondo me, era opportuno. Avrei potuto anche sapere con che criteri si intende fare questo. Mi si rompe una sdraio; dichiaro: «Mi si è rotta la sdraio e quindi ho diritto a trent'anni», «Di cosa?», «La sdraio mi si è rotta». A quell'altro gli sono venuti giù tutti i bagni, uguale. È così? Oggi non ho dati per capire se la proposta che andiamo a portare avanti è questa.

Non ho neanche dati per capire se all'interno di questo si dice che tutti quelli che hanno avuto danni alle strutture in regola, o anche quelli che avevano delle strutture non in regola? Anche questo non ho dati per saperlo, quindi non ho dati per dividere, in qualche modo, chi ha perseguito determinate strade da altri. Perché altrimenti a me viene da dire: scusate, a chi gli è venuto giù un muro ed è venuto sulla strada e oggi ha un ISEE di 10 mila euro e noi gli chiediamo di farlo quel muro, magari spendendo 30, 40, 50 mila euro, per lui non prevediamo niente? Oppure, facciamo un esempio che non conosco: una cooperativa sociale che ha un appalto che dura un anno egli è venuto giù un albero sul pulmino di quella cooperativa, può chiedere la proroga di trent'anni per quell'appalto? No? Allora, facciamo figli e figliastri? Cosa stiamo facendo? A me non torna questa roba qua, onestamente. Io, con tutto il rispetto e ne conosco tanti, quindi ho anche combattuto con loro delle battaglie contro la Bolkestein e sono oggi d'accordo per portarle avanti, però volevo avere dei dati per dare una serietà a questa roba qua, altrimenti così, perdonatemi, assomiglia un po' alla voglia di fare una marchetta e a me questa roba qua non mi interessa. Quindi mi asterrò rispetto a questa proposta, perché non ritengo di aver avuto gli strumenti per poter esprimere il mio voto e dare valore a quello che sto andando a votare.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto? Direi di no.

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 sulla mozione n. 113, con il parere favorevole della Giunta.

### **ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

**OGGETTO:** Mozione – Sostegno istanze operatori balneari colpiti da eventi calamità naturali.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **PREMESSO CHE**

gli eventi meteorologici della fine del mese di ottobre 2018 che si sono abbattuti sul territorio della Regione Liguria, hanno interessato le valli interne ed in particolar modo la costa ligure, causando gravissimi danni alle strutture degli stabilimenti balneari, alle attività commerciali, alle opere infrastrutturali dei porti, alle passeggiate e alle spiagge dei borghi lungo la costa;

##### **CONSIDERATO CHE**

anche nelle località del litorale genovese si sono registrati ingentissimi danni a causa delle fortissime mareggiate, provocando la totale distruzione delle strutture balneari soggette a concessione demaniale;

##### **RITENUTO CHE**

*Documento firmato digitalmente*

l'attuale normativa riguardante le concessioni demaniali che prevedono l'assegnazione delle stesse fino al 2020, non consentono agli operatori di effettuare gli investimenti necessari per il ripristino delle attività commerciali;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad attivarsi presso la Regione Liguria affinché si reperiscano le necessarie risorse, utili a ricostruire e riqualificare i borghi e la costa con misure concrete a sostegno del mondo imprenditoriale, associativo e sportivo di cui è ricco il territorio ligure;
- Ad attivarsi inoltre affinché si reperiscano con urgenza le risorse per la realizzazione delle opere di protezione a mare a salvaguardia della costa.

Proponenti: Pandolfo, Lodi, Avvenente, Bernini, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato con 35 voti favorevoli, 1 astenuto (Chiamami Genova: Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 sulla mozione n. 113/2018: **approvato con 35 voti favorevoli e 1 astenuto.**

### **PIANA – PRESIDENTE**

Pongo in votazione la mozione n. 113 così come emendata.

### **MOZIONE MODIFICATA APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

**OGGETTO:** Sostegno istanze operatori balneari colpiti da eventi calamità naturali.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **CONSIDERATA**

la terribile mareggiata causata dalla forte perturbazione abbattutasi sulla nostra Regione nei giorni scorsi che ha fatto registrare gravissimi danni alle strutture degli stabilimenti balneari, e più in generale alle attività commerciali soggette a concessione demaniale, in varie località anche del litorale genovese;

#### **RILEVATO**

che questi imprenditori si vengono a trovare in una grave situazione di dissesto delle strutture delle loro attività nelle quali hanno investito notevoli somme di denaro, e dovranno reinvestire per i gravi danni subiti;

*Documento firmato digitalmente*

## **PRESO ATTO**

che l'attuale normativa riguardante le concessioni demaniali prevede l'assegnazione fino al 2020;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

□ Ad appoggiare le istanze degli operatori balneari genovesi e liguri colpiti da gravi eventi di calamità naturale e farsi promotori in sede regionale di richiedere la possibilità di istituire una proroga delle attuali concessioni demaniali fino a 30 anni, a fronte di un investimento documentato, al fine di permettere agli operatori di poter far fronte a tali eventi.

Proponenti: Gambino, Campanella, Vacalebre, Santi (Fratelli d'Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Campanella, Ceraudo, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvata con 31 voti favorevoli, 4 astenuti (Chiamami Genova: Putti; Lista Crivello: Bruccoleri, Pignone, Salemi).

DCLXV

**MOZIONE N. 100 DEL 15/10/2018 PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE GRILLO: «DIRETTIVA BOLKESTEIN».**

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla mozione successiva, la n. 100. Do la parola al consigliere Grillo per l'illustrazione. Faccio presente che sulla stessa sono stati presentati due emendamenti: uno a firma dal capogruppo Pirondini e uno a firma del consigliere Terrile e degli altri Consiglieri del Partito Democratico. Prego, consigliere Grillo.

### **GRILLO (FI)**

Direi che la distinzione tra le due mozioni, quella del collega di cui dianzi abbiamo approvato, ovviamente è soprattutto impostata sui problemi dell'emergenza. Mentre la mozione che io ho presentato, non a caso ho allegato un documento storico già approvato nel 2012, che chiedeva la proroga dei trent'anni alla Comunità Europea per tutti gli stabilimenti balneari italiani, considerato che la Spagna aveva già adottato un analogo provvedimento. Poi, certo, quando citiamo degli ordini del giorno, ma credo che queste iniziative fossero state un po' diffuse a livello nazionale, però, poi, come spesso succede, non c'è un ritorno di informativa al Consiglio comunale circa i provvedimenti adottati, in questo caso parlo soprattutto dei precedenti cicli amministrativi.

Ora, il problema della proroga trentennale scinde dai problemi dell'emergenza. Direi che sui problemi dell'emergenza c'è una Commissione consiliare giovedì 15 e mi auguro che anche

gli stabilimenti balneari e la loro associazione vi partecipi, anzi direi che già questa sera, vista la rappresentanza, sono certamente caldamente invitati a partecipare, perché a partire dalla Commissione, da un'analisi che l'assessore Fanghella farà sui primi dati (se in possesso) dei danni causati dalle calamità naturali delle mareggiate, questo è un problema che rientrerà nel decreto emergenza del Governo – quando mai verrà fatto –, così com'è stato promesso nel Veneto, così come mi auguro venga inserita anche la Liguria, rispetto a dei costi che credo il Presidente della Regione Toti, in qualche misura, li abbia, se non quantificati, quantomeno individuati ed evidenziati.

Quindi scindiamo le due questioni. Un conto è l'emergenza e certamente dell'emergenza dovremo tenerne conto, considerato che gli stabilimenti balneari (ho anche i dati statistici di quanti sono, dei dipendenti che hanno, e così via), in questa situazione di emergenza dovranno essere comunque aiutati per riprendere la loro attività e garantire il posto di lavoro, ancorché questo abbia una caratteristica stagionale. E questo è un problema legato ad un ulteriore decreto che mi auguro, se non adottato, il Governo adotti in tempi brevi. Siamo nell'emergenza. Questa mozione invece parla di un altro problema; parla di una proroga trentennale che, nel momento in cui avevamo presentato quest'ordine del giorno, peraltro approvato quasi a voti unanimi da parte del Consiglio comunale, impegna il Governo, così come hanno fatto altri Stati europei, ad adottare questo provvedimento. Quando io ogni sera apro la televisione, seguo i telegiornali e c'è una grande sfida nei confronti dell'Europa per quanto riguarda la legge finanziaria in itinere, dove l'Italia rivendica giustamente la propria autonomia di elaborare i bilanci previsionali, utili al sostegno dei cittadini, credo che sia più che legittimo che una questione adottata nel tempo sia riconsiderata, soprattutto perché non è la prima calamità naturale, ne abbiamo avuto già una consistente nel 2011 e le condizioni climatiche nel nostro Paese non possono escludere che fenomeni di questo tipo si ripropongano. Allora, se si ripropongono, il privato, il gestore dello stabilimento balneare, avendo una concessione trentennale (ho già letto l'emendamento dei 5 Stelle "o fino a trent'anni" e anticipo che accolgo il vostro emendamento), allora l'imprenditore degli stabilimenti balneari, avendo trent'anni di concessione, può anche affrontare le spese, se non totali, consistenti, per riattivare i danni che vengono provocati. Ma senza il rinnovo delle concessioni che scadono nel 2020, come può un imprenditore fare degli investimenti consistenti? O li chiediamo tutti allo Stato nello stato di emergenza? È impossibile, qualsiasi Governo ci sia, soddisfare al cento per cento le esigenze degli stabilimenti balneari liguri, che credo rappresentino veramente una forza consistente, non solo legata al turismo, ma anche sotto l'aspetto occupazionale.

D'altra parte, il sindacato italiano balneari, che è invitata alla Commissione del 15, ha già prodotto un documento che verrà consegnato ai commissari della Commissione e questo commento è già stato inviato ai parlamentari liguri. Quindi questa mozione è un rafforzativo rispetto ad una iniziativa, che peraltro gli stabilimenti balneari hanno già adottato. Quindi mi rimetto un po' alla Giunta e al Consiglio, ma credo che questo sia un atto dovuto, ancorché eventualmente ci fossero delle resistenze da parte della Comunità Europea.

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Grillo.

Consigliere Pirondini, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento 1.

**PIRONDINI (M5S)**

Grazie. Chiediamo di aggiungere nella premessa: «Viste le mareggiate dei giorni scorsi che hanno arrecato agli stabilimenti balneari ingenti danni» per il ragionamento che abbiamo già fatto prima e quindi per dare un quadro di straordinarietà al nostro documento e poi nell'impegnativa di aggiungere “sino a trent'anni”.



Comune di Genova  
Consiglio Comunale

1102 100  
E1

EMENDAMENTO  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/11/2018

MOZIONE N. 100/2018

DIRETTIVA BOLKENSTEIN

Nella premessa:

prima dell'impegno aggiungere:

"Viste le mareggiate dei giorni scorsi che hanno arrecato agli stabilimenti balneari ingenti danni"

Nell'impegno dopo la frase "al fine di prorogare le concessioni...." eliminare la parola "per" ed aggiungere la parola "sino a"

Il Capogruppo M5S  
Luca PIRONDINI

Docun



## **PIANA – PRESIDENTE**

Do la parola al consigliere Terrile per l'illustrazione dell'emendamento 2.

## **TERRILE (PD)**

Grazie. Proprio per evitare con la proroga automatica di cui ci parlava il Segretario generale, sottolineandone la nullità o l'illegittimità, l'emendamento, dopo le parole "prorogare le concessioni per trent'anni" aggiungere le parole "a fronte di un dettagliato piano di investimenti". L'intento è molto chiaro: legare la proroga al fatto che chi ha subito dei danni, possa – anche chi non li ha subiti in realtà – presentare un piano di investimenti e, in funzione di quel piano di investimenti, la proroga sia concessa, oppure negata.





COMUNE DI GENOVA

MOZ 100  
E2

Genova, 13 novembre 2018

EMENDAMENTO  
MOZIONE  
0100 15/10/2018  
Direttiva Bolkenstein

Nella parte dispositiva dopo le parole: "prorogare le concessioni per 30 anni" *aggiungere* le parole:  
"a fronte di un dettagliato piano di investimenti?"

Alessandro Terrile

Docur.



Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088  
email: [partitodemocratico@comune.genova.it](mailto:partitodemocratico@comune.genova.it)

**PIANA – PRESIDENTE**

Vicepresidente, la sua posizione nei confronti di questi emendamenti?

**GRILLO (FI)**

Io non vorrei che questa clausola, che è comprensibile, ovviamente, crei degli ostacoli invece al primo atto che deve essere quello del rinnovo delle concessioni. Il problema si porrà semmai dopo, ma non vorrei che aggiungiamo un tassello ad una procedura che potrebbe creare problemi, considerato il comportamento storico del Parlamento Europeo nei confronti dell'Italia e della Regione Liguria, che peraltro aveva già attivato le procedure.

Quindi non è che io voglio respingere l'emendamento, però sarebbe opportuno valutarlo. Semmai affrontiamo questo problema nel discorso emergenza, perché può essere che poi questa questione possa essere affrontata laddove si verificano delle situazioni di emergenza. Ma non può diventare una regola da applicarsi costantemente fissa.

**PIANA – PRESIDENTE**

Quindi posizione favorevole sul primo emendamento e contrario, alla luce di queste precisazioni, sul secondo.

Ci sono interventi in discussione generale, prima di dare alla Giunta per la posizione dell'Amministrazione?

In discussione generale, Consigliere? Prego.

**PIGNONE (LC)**

Posto che quando si parla di "viste le mareggiate", è chiaro che stiamo parlando di un momento di emergenza. Però, nell'impegnativa della mozione, il fatto di non legare l'estensione ai trent'anni a un piano degli investimenti, diventa strano, perché comunque, Consigliere, nel momento in cui uno fa un investimento da 1.000 euro, glielo estendiamo lo stesso. È chiaro che stavamo dicendo e mi sembrava che il documento del Consigliere aveva una sua logica, era solo quello. Infatti, avrei preferito che lei accogliesse l'emendamento, proprio per dare un senso anche economico a quello delle prospettive. Pertanto, anche in questo caso, questo era il mio intervento.

**PIANA – PRESIDENTE**

Volevo aggiungere qualcosa, Consigliere? La vedo prenotata. Se no do la parola alla Giunta.

**GRILLO (FI)**

Sentiamo la Giunta.

**PIANA – PRESIDENTE**

La posizione della Giunta sulla mozione emendata con l'emendamento 1.

**FANGHELLA – ASSESSORE**

L'emendamento 1 è quello del Pd?

**PIANA – PRESIDENTE**

Quello dei 5 Stelle.

**FANGHELLA – ASSESSORE**

Okay. Allora, anche in questo caso, nell'ottica che è stata evidenziata prima, chiederei al Consigliere se è possibile inserire "liguri e Governo, al fine di verificare la possibilità di prorogare le concessioni per trent'anni". Quindi non cambia l'essenza e il concetto, però ovviamente, in virtù di una normativa un po' limitante, si mette questo aspetto possibilistico, quindi non ci si prende un impegno a farla variare, perché non possiamo, ma si prende un impegno a richiedere che venga variata.

La mozione dei 5 Stelle è accoglibile. Non è accoglibile invece quella del PD, per le motivazioni che sono state dette prima, che vengono condivise.

**PIANA – PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione emendata?

Intanto chiedo al vicepresidente Grillo se recepisce questa ulteriore proposta della Giunta.

**GRILLO (FI)**

La risposta dell'Assessore è abbastanza riduttiva, quella dell'Assessore, rispetto anche alle iniziative poste in essere da parte della Regione. È chiaro che la Regione ha più titoli di un Comune per sostenere un suo atto approvato dal Consiglio regionale. Comunque, non è una mezza parola che può non recepire il contenuto di un documento che deve essere sostenuto. È chiaro che si chiede A e poi magari si verificherà in che misura. Comunque, va bene.

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Grillo.

Ci sono dichiarazioni di voti di voto? Consigliere Putti, prego.

**PUTTI (CG)**

Rispetto alla mia cosa precedente questa va oltre, nel senso che qua basta uno dica: «Sono balneare» egli aumento la concessione di trent'anni. Oggettivamente, non trovo una

motivazione. Se nell'altra riconoscevo la validità dell'intento, auspicando ci fosse un luogo dove confrontarsi e trovare delle ipotesi diverse, perché ci sono anche altri strumenti da mettere insieme, poteva essere una proposta più organica da portare insieme a questa, qua proprio si dice "Sono balneare, trent'anni". Domani io dirò alla mia cooperativa di dire "Sono balneare", così ci date l'appalto per trent'anni, se funziona così, perché in questo senso io credo non ci siano neanche dei termini. Siamo oltre il limite da questo punto di vista. Quindi non riconosce neanche le fatiche e tutto di chi effettivamente ha avuto danni e dovrà capire come affrontarli. Perché questo oltretutto – anche l'altro – dice: «Se tu hai i soldi, ce li puoi mettere per trent'anni». Ci sono tanti altri strumenti anche per quelli che non hanno soldi. Potevamo fare un bel lavoro. Rifiutato quello, questo oggettivamente neanche dal punto di vista formale, secondo me, è sostenibile. Quindi io su questa. No.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto?

Pongo in votazione la mozione n. 100/2018 emendata dall'emendamento 1 e dalla proposta formulata dall'assessore Fanghella.

### **MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

**OGGETTO:** Direttiva Bolkenstein.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **RICHIAMATE**

le numerose iniziative promosse nel precedente ciclo amministrativo relative alla Legge Comunitaria 217/2011 "Direttiva Bolkestein" sulle concessioni demaniali;

#### **EVIDENZIATO**

che la Regione Liguria sta operando al fine di impegnare il Governo per una legge che preveda la proroga di 30 anni per le concessioni in atto degli stabilimenti balneari;

#### **RICHIAMATO**

inoltre l'allegato Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale il 6/3/2012;

#### **VISTE**

le mareggiate dei giorni scorsi che hanno arrecato agli stabilimenti balneari ingenti danni;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

Promuovere, d'intesa con la Regione, urgenti iniziative nei confronti dei parlamentari liguri e del Governo al fine di verificare la possibilità di prorogare le concessioni sino a 30 anni.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

*Documento firmato digitalmente*

Proponente emendamento: Pironcini (Movimento 5 Stelle di Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bruccoleri, Campanella, Ceraudo, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pironcini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 33

Esito votazione: approvata con 29 voti favorevoli, 2 contrari (Pignone; Chiamami Genova), 2 astenuti (Lista Crivello: Bruccoleri, Salemi)

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 06 MARZO 2012**

OGGETTO: concessioni demaniali ad uso marittimo turistico

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto che l'Unione Europea nel 2011 ha approvato la Legge comunitaria 217/2011 (detta 'direttiva Bolkestein') in tema di 'concessioni demaniali ad uso marittimo turistico' che riguarderà - a partire dal 2016 - tutti gli stabilimenti balneari europei e, conseguentemente, quelli italiani e liguri;

Rilevato che l'art. 11 della Legge comunitaria 217/2011 abroga, di fatto, il rinnovo automatico delle concessioni balneari alla scadenza dei 6 anni, il cosiddetto "6 più 6", attualmente in vigore;

Preso atto che il 23 Febbraio 2012 si è tenuto, a Roma, un primo incontro tra il Ministro del Turismo Piero Gnudi, il Ministro per gli Affari Europei Enzo Moavero, i rappresentanti dei Sindacati, delle Associazioni e delle Federazioni degli stabilimenti balneari, presenti rappresentanti delle Regioni e delle Province italiane, tra cui una numerosa delegazione della Regione Liguria e delle 4 Province Liguri;

Tenuto conto del fatto che il settore in questione vede attive, sul territorio nazionale, oltre 30 mila aziende balneari, la maggior parte delle quali portate avanti a livello familiare;

Evidenziato che le imprese balneari italiane e liguri, nonostante la crisi che sta riguardando parecchi settori, riescono ancora a produrre lavoro e indotto, favorendo il movimento di milioni di persone;

Richiamate quindi la particolare conformazione geografica dell'Italia, interamente bagnata dal mare, e la centralità che riveste il turismo balneare per il nostro Paese, tanto da essere compreso nel nostro Programma nazionale di riforma nell'ambito della strategia 'Europa 2020' della Ue;

Considerate le caratteristiche, messe in evidenza dalle diverse organizzazioni di categoria, del 'turista balneare' che appare sempre più interessato e sensibile alla quantità ed alla qualità dei servizi offerti: non si accontenta più che la spiaggia sia pulita, che sia dotata dei servizi igienici essenziali, che il bagno in mare si svolga in condizioni di sicurezza e che i tradizionali servizi siano mediocri, ma appare particolarmente attento alla qualità dei servizi di somministrazione, alle attività di animazione che comprendano l'organizzazione di eventi, alla presenza di servizi ormai quasi indispensabili, quali il wi-fi, la salute e l'igiene (elioterapia, cure salsoiodiche,

etc.), agli spazi culturali offerti (servizi di biblioteca, presentazione di libri, conferenze, etc.), addirittura anche alla presenza di spiagge attrezzate per gli animali domestici;

Evidenziato quindi che, nel corso degli anni, le imprese balneari hanno saputo soddisfare le nuove esigenze del 'turista balneare', arrivando ad investire risorse crescenti per moltiplicare e migliorare i servizi balneari offerti ed accrescere sempre più l'impegno e la fidelizzazione di intere famiglie nella loro gestione, con un conseguente sempre maggiore gettito per l'erario statale;

Considerato quindi che la 'direttiva Bolkestein' prevede tra l'altro una sensibile riduzione dei tempi di concessione del suolo pubblico, da mettere a gara con bando, e che "gioco-forza" gli operatori ridurrebbero gli investimenti, vedendosi sensibilmente diminuita ogni garanzia di avere il tempo di ottenere un ritorno di quanto speso;

Rilevato che i timori della categoria circa la paventata applicazione delle normative europee stanno facendo rischiare una paralisi degli investimenti e l'abbattimento di quello spirito imprenditoriale positivo che aveva caratterizzato finora migliaia di lavoratori e che questa situazione inizia a riflettersi anche sulle aziende fornitrici che producono tutto quanto è relativo al settore balneare;

Segnalato che le imprese balneari liguri, anche a fronte degli investimenti impegnati e delle adeguate politiche imprenditoriali adottate, hanno contribuito sensibilmente a far sì che la nostra Regione sia 'leader' delle Bandiere blu' italiane, con ben 17 località fregiate del prestigioso vessillo;

Ricordato peraltro, sempre a livello locale, che il fenomeno delle mareggiate appare sempre più ricorrente, per non parlare dei fenomeni dello scorso autunno 2011 che hanno severamente flagellato le nostre coste, laddove molti stabilimenti balneari sono andati addirittura distrutti;

Evidenziato pertanto che il Governo Monti, per 'uscire' dalla 'procedura di infrazione Ue', dovrà elaborare in tempi brevi un disegno di legge in applicazione della 'direttiva Bolkestein' - Legge comunitaria 217/2011;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad ulteriormente sensibilizzare la Regione Liguria sulle problematiche della categoria, intervenendo congiuntamente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari italiani e del Parlamento Europeo affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, e soprattutto la particolare conformazione del nostro territorio e delle nostre coste, sia data possibilità di modifica al testo dell'attuale provvedimento UE, tenuto anche conto delle criticità lamentate dalle Associazioni rappresentative degli Stabilimenti balneari.

Docur

Proponente: Gallo G. (P.D.L.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Campora, Cappello, Ceccoli, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzi, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Ottonello, Pasero, Piana, Porcile, Praticò, Tassistro, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Porcile); n. 3 presenti non votanti (Nacini; Gruppo Misto: Cappello, Maggi)

---



Esito della votazione della mozione n. 100/2018: **approvata con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti.**

MOZIONE N. 107 DEL 22/10/2018 – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TINI, CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, PIRONDINI: «INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 107 di iniziativa del Movimento 5 Stelle, primo firmatario la consigliera Tini, alla quale do la parola per l'illustrazione. Faccio presente che sulla stessa è stato presentato un emendamento a firma Lodi e consiglieri del Partito Democratico. Prego, Consigliera.

#### **TINI (M5S)**

Grazie, Presidente. Sono stati presentati, giovedì 8 ottobre a Roma, al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i dati sulla violenza di genere in Europa, elaborati e raccolti dall'EIGE (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere).

La violenza sulle donne non è solo un crimine tra i più odiosi, ma ha anche un elevato costo sociale che, solo nel nostro Paese, è pari a 26 miliardi di euro l'anno. A dirlo è appunto l'EIGE, che ha presentato in questa occasione l'indice 2017 sull'uguaglianza di genere in Italia, perché a livello sociale – come accennato – il costo è considerevole, poiché è legato alla perdita di produzione economica, dell'utilizzo dei servizi, dei costi personali.

Il caso italiano è stato oggetto di un particolare approfondimento, perché – costi a parte – ci vuole veramente poco per capire che bisogna ancora lavorare per l'unico obiettivo condivisibile: sradicare il fenomeno della violenza sulle donne, che in Italia, secondo gli ultimi dati Istat, conta 6,7 milioni di vittime. Secondo il rapporto dell'EIGE, nel nostro Paese il 27 per cento delle donne ha subito violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni. Sempre nel nostro Paese, il 15 per cento delle donne che negli ultimi 12 mesi ha subito violenza, non lo ha segnalato a nessuno. Questo livello è inferiore del 13 per cento rispetto alla media europea. Questi sono dati sicuramente pesanti che ci devono far riflettere sulle iniziative che le istituzioni possono mettere in atto per prevenire questo terribile fenomeno. Ci tengo particolarmente ad esplicitare un concetto che può sembrare ovvio, ma a mio parere non è molto meno di quello che ci fa comodo a tutti pensare e cioè che il cambiamento culturale deve in ogni caso prendere il via dalla base, dalla vita di tutti i giorni e di ognuno di noi, nessuno escluso, a partire dal controllo dei propri gesti, delle proprie parole, dei propri iscritti, delle espressioni e delle immagini che abitualmente usiamo o accettiamo e tolleriamo che vengono usati.

Tutti noi siamo abituati a tollerare, a giustificare e ad acconsentire ad alcuni comportamenti degli uomini nei confronti delle donne apparentemente banali, innocui, solo esteriormente accettabili, che tali però non sono assolutamente.

La spinta di invertire un modo di pensare e comportarsi ormai abituale può arrivare solo da un monitoraggio costante, capillare e reciproco all'interno della comunità stessa, proprio dei fenomeni più insospettabili. La parola di troppo o troppo spinta, il complimento un po' troppo intimo, le considerazioni sgradevoli, soprattutto se a sfondo sessuale, l'insistenza nell'approccio, un avvicinamento non richiesto, inviare messaggi o scritti apparentemente banali ma insistenti, avance reiterate. Insomma, tutti quei comportamenti che sottovalutiamo nel loro significato e che nella mentalità comune sembrano innocui. Non lo sono nel modo più assoluto, se la donna oggetto di queste attenzioni ha chiaramente manifestato il suo dissenso nei confronti di queste che, a questo punto, non hanno nulla a che l'etere con attenzione, ammirazione, innamoramento, amore, ma solo con la prepotenza. A partire da questi gesti, considerati nella mentalità comune inoffensivi, si può già spostare e sospettare la dinamica di potere che un uomo tende, per una diffusa influenza culturale, a sviluppare nei confronti di una donna. È da questo che possono nascere a cascata atteggiamenti sempre più prevaricante e arroganti, fino a poter diventare violenti. Dobbiamo avere bene a mente che chi subisce violenza, in realtà, affronta una vera e propria lotta per la vita.

Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza, possono ricevere ascolto telefonico, colloqui di accoglienza, consulenza psicologica, assistenza legale, civile e penale, pedagogica, sostegno nella ricerca autonoma di soluzioni abitative e lavorative, insomma tutto ciò di cui la donna ha bisogno nel momento in cui deve uscire da un contesto di violenza.

Riteniamo che potrebbe essere molto importante che questa Amministrazione in qualsiasi modo metta in evidenza, attraverso il sito del Comune, attraverso i social, creando pagine ad hoc, faccia pubblicità e renda sempre più visibile l'esistenza dei centri antiviolenza, cosicché il maggior numero possibile di donne in difficoltà possa mettersi in contatto con questi.

Ho cercato nel sito del Comune i contatti dei centri antiviolenza e il percorso da seguire attraverso voci e riferimenti per arrivarci è assolutamente contro-intuitivo, lungo ed espressivo, insomma contatti difficilmente raggiungibili con pochi e semplici passi. Queste informazioni sono fondamentali per chi sta rischiando la propria incolumità e sarebbe auspicabile un sistema di visibilità immediata e di semplice utilizzo. Molto bene ha funzionato lo spot pubblicitario sul numero telefonico 1522, soprattutto quando passa al Tg regionale, o viene inserito sul "Secolo". Quindi bisognerebbe spingere perché questo intermezzo pubblicitario sia costantemente garantito. Questo è uno dei punti dell'impegnativa che chiediamo.

Un altro impegno che chiediamo alla Giunta riguarda la sensibilizzazione sull'argomento violenza. In questo ambito è di fondamentale importanza l'attività informativa e formativa svolta finora dei centri antiviolenza e dalle numerose associazioni di donne che da anni operano sul territorio, attraverso interventi nelle scuole, a partire dalle elementari, eventi pubblici,

seminari, tavoli di confronto, lavori teatrali, riviste ed altre iniziative, volte a mettere in evidenza il tema della violenza sulle donne e ad approcciarlo in modo educativo e formativo.

Per quanto riguarda le istituzioni è importante, come primo step che questa Amministrazione si impegni ad incentivare quindi l'aggiornamento e l'informazione capillare sul fenomeno violenza e sui segni e i sintomi premonitori, nonché la formazione e la sensibilizzazione, le iniziative che portino il fenomeno all'esterno e che facciano riflettere tutti, cittadini, istituzioni, insegnanti, genitori, bambini, ragazzi, personale specializzato in questo ambito, sugli stereotipi che sono incardinati nel nostro essere, che troppo spesso vengono sottovalutati, ma che possono essere chiari segni di inadeguatezza che porta alcuni soggetti alla violenza.

Il secondo step è la sinergia tra il settore sociale, le strutture sanitarie di prima accoglienza, le istituzioni, le forze dell'ordine e la magistratura, perché tutte possono muoversi in modo sincrono verso un unico obiettivo.

Nonostante l'accreditamento da parte della Regione di tre centri antiviolenza: centro "Per non subire violenza UDI", centro antiviolenza "Mascherona" e centro antiviolenza "Pandora" e il recente contributo economico di 67.185 euro suddivisi tra i tre centri nominati, vorremmo sottolineare, come già fatto dalle associazioni stesse durante la Commissione del 22 ottobre scorso, che questo appoggio economico non è sufficiente a finanziare le innumerevoli attività e la mole di lavoro sostenuti dai centri antiviolenza, tenendo conto del fatto che si avvalgono dell'operato di figure professionali (psicologi, educatrici, avvocate) e che infatti le associazioni continuano ad essere aiutate anche da contributi privati e che cercano finanziamenti attraverso e con il continuo gettito e l'eventuale vincita di progetti del Dipartimento delle pari opportunità. Quindi chiediamo che la Giunta e il Sindaco spingano per ottenere maggiori finanziamenti a livello nazionale e anche attraverso la Regione e che, in ogni caso, il finanziamento da parte dell'Amministrazione pubblica dovrebbe avere un andamento costante e garantito, in modo da assicurare ai centri antiviolenza la possibilità di farsi carico dei loro impegni in modo coerente e continuativo.

L'ultimo punto riguarda il fatto che alcuni centri antiviolenza hanno anche bisogno di maggiori spazi e quindi di strutture immobiliari per svolgere le loro mansioni di ascolto, accoglienza, consulenza e, ancor di più, dove si operi attraverso l'ospitalità in case sicure, cercando in tal modo di non creare liste di attesa, perché non bisogna dimenticare che si sta parlando di donne in situazioni spesso di grave pericolo per la propria incolumità. In questo senso chiediamo alla Giunta – dove e se è possibile – di mettere a disposizione immobili di proprietà pubblica.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento.

## **LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Ringrazio la consigliera Tini per questa mozione, che ovviamente condivido. Chiedo di fare un emendamento dell'impegnativa sostituendo l'ultimo comma con il seguente: «A farsi parte attiva per la conferma dei 30 milioni già previsti a bilancio, triplicati dalla 2017 per il 2018». È un elemento di cui abbiamo discusso anche in Commissione su questo tema. Il bilancio prevede 30 milioni per il 2018, che sono triplicati rispetto ai 10 milioni governativi del 2017. Speriamo che nel bilancio che verrà approvato da questo Governo, questi finanziamenti siano confermati. Quindi dato che credo che su questa cosa non ci sia una battaglia politica, anzi credo sia interesse di tutti sostenere, perché tutto quello che ha detto la consigliera Tini è vero ed è vero anche però che i finanziamenti si sono nel tempo aumentati proprio perché, purtroppo, il problema è molto diffuso e purtroppo le attività non solo di protezione delle persone, ma di prevenzione, devono assolutamente essere moltiplicate. Quindi chiedo di poterlo emendare, facendo riferimento a una specifica, perché credo che questa sia una battaglia che possiamo tutti insieme condividere. Spero non sia almeno una battaglia, nel senso che erano a bilancio e quindi che siano comunque confermati, è un punto di partenza su cui ciascuno di noi, con il suo gruppo, con il suo partito, il suo movimento e le rappresentanze politiche, può cercare di avere conferma, perché questo permetterebbe sia al Comune di Genova che alla Regione di svolgere il servizio, anzi di implementarlo.

## **EMENDAMENTO 1**

**MOZ. 107/2018**

**Iniziative di sensibilizzazione contro la violenza**

Nell'impegnativa aggiungere all'ultimo comma:  
"anche attraverso maggiori investimenti nazionali".

Firmato  
La Consigliera Comunale

Cristina Lodi  
Stefano Bernini  
Alberto Pandolfo  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

## **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Tini, su questa proposta di emendamento?

### **TINI (M5S)**

Io vorrei lasciare il punto, mettendo “ad aumentare i finanziamenti pubblici in quanto molte associazioni sopravvivono con quelli privati, anche attraverso gli investimenti nazionali” o, come ho detto prima, impegnando la Giunta e il Sindaco “per ottenere maggiori finanziamenti a livello nazionale”.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Allora, questa è la formulazione alla quale anche la proponente dell'emendamento dà parere favorevole.

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego, consigliera Fontana, discussione generale.

### **FONTANA (LSP)**

Io mi trovo d'accordo con quanto espresso dalla consigliera Tini nella sua mozione. Oggi la violenza vede un'escalation preoccupante gravissima. È ancora più preoccupante, perché è apparentemente silente quella parte di violenza che forse appare meno evidente ma che, come l'acqua cheta, fa crollare i muri ed è la violenza psicologica.

Io volevo aprire veramente una brevissima parentesi su questo problema, perché è una delle forme più diffuse di maltrattamento in genere, è lo zoccolo duro della violenza di genere, è quella che immobilizza la persona, la manipola, le impedisce di prendere decisioni autonome, la fa sentire in colpa degli atti che subisce. Ecco perché è fondamentale poter dare un sostegno e forza non solo alle associazioni antiviolenza, ma essere forti anche noi come Ente pubblico, per promuovere iniziative su tutto il territorio, perché coloro che sono oggetto di violenze arrivino a trovare quella forza di riassegnare le responsabilità e le colpe degli abusi e si possa anche così istituire un iter di accompagnamento in sinergia con strutture ed esperti, finalizzato a cancellare l'immagine che, soprattutto ad una donna oggetto di violenza, le viene appiccicata addosso, per potersene liberare e poter iniziare così un percorso di riscoperta di se stessa. Grazie.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lauro, prego.

### **LAURO (FD)**

Grazie. Io ringrazio la consigliera Tini per aver scritto questa mozione e averla anche descritta ampiamente, perché certe volte queste mozioni rimangono poche righe su carta, perché spesso per scrivere non ci sono parole. Invece direi –e la ringrazio – che ha fatto una panoramica importante su quello che vivono, purtroppo, le donne, nel silenzio, nell'emarginazione, perché spesso vengono emarginate, anche degli stessi parenti, perché spesso non vengono credute.

Quindi voteremo assolutamente questa mozione. Ho sentito il Partito Democratico che la vuole emendare e a noi va assolutamente bene.

Ringrazio anche l'Assessore perché so che è molto sensibile a tutto il percorso che fanno i centri antiviolenza.

Quindi parliamone e parliamone più spesso, perché ogni volta che ne parliamo magari nel cuore, nel cervello di qualche donna c'è la forza per reagire e per raccontare a qualcuno che è in difficoltà. Quindi ringrazio veramente di portare anche in Aula Rossa questo che non è un problema, questa purtroppo è una piaga che sta diventando qualcosa di enorme. Se penso a 15 anni fa in quest'aula quasi non se ne parlava e la violenza c'era. Quindi parliamone e cerchiamo sempre di più di avere una comunione di intenti per aiutare queste donne a essere aiutate. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Viscogliosi, a lei la parola, per la posizione dell'Amministrazione sul documento. Prego.

#### **VISCOGLIOSI – ASSESSORE**

Ringrazio le consigliere Lilli Lauro, Maria Tini e Cristina Lodi, per aver argomentato e motivato questa mozione.

Riguardo al punto 1 dell'impegnativa nei confronti del Sindaco e della Giunta, quindi sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza, in particolare nelle scuole, sono assolutamente d'accordo, anzi ci tengo ad elencare un po' di iniziative che il Comune sta portando avanti che sono: l'organizzazione di incontri e seminari, mirati proprio a sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza ed è programmata anche la collaborazione con le associazioni e i centri antiviolenza. In particolare, nella giornata del 25 novembre, che è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quest'anno attiveremo, come Comune, ma anche insieme alla Regione, una serie di iniziative: una campagna regionale a cui abbiamo aderito e colgo l'occasione per invitare tutti i Consiglieri uomini e gli Assessori ad aderire, con una semplice fotografia e un hashtag "nessuna scusa". Quindi se volete aderire a questa iniziativa che è partita oggi e l'abbiamo presentata nell'ambito del Forum dell'orientamento ai ragazzi, che hanno già iniziato a scattarsi la foto e ad aderire, proprio perché riteniamo che questo genere di iniziative e questa cultura debba essere diffusa innanzitutto dalle istituzioni e poi a quella che saranno le nostre future generazioni, quindi ragazzi giovani e l'uomo, perché poi è l'uomo il protagonista, purtroppo, di queste azioni, ma anche l'uomo che ha un potere veramente eccezionale di diffondere una cultura positiva, di rispetto verso la donna, quindi sia la figura genitoriale maschile, ma anche l'uomo proprio nel rispetto verso la donna adulta.

Stiamo portando avanti altre iniziative. Si sta procedendo alla raccolta delle informazioni sulle diverse iniziative in programma a novembre, in modo da diffondere l'informazione tra la cittadinanza e promuoverne quindi la partecipazione. Come Comune abbiamo organizzato

molte iniziative. È il secondo anno che faremo le “panchine rosse”, inaugureremo tre panchine nella giornata del 22 novembre: una alla fermata della metropolitana della Valpolcevera e nella panchina rossa attaccheremo proprio il numero 1522, quindi metteremo una frase, alla Berio avevamo messo “Lei è stata qui”, con il logo del Comune, quindi è proprio un’iniziativa istituzionale in cui, come diceva la consigliera Tini, bisogna proprio far arrivare questo numero in quante più sedi possibili, quindi una panchina rossa con questo numero molto grosso sicuramente è di aiuto. Poi, faremo anche altri eventi: un evento al palazzo di giustizia con il Consiglio dell’Ordine degli avvocati, verrà la Prefetta, verrà l’Assessore regionale alle pari opportunità, la Consigliera alle pari opportunità, Francesca Corso.

Il Comune sarà parte attiva del seminario “Non ne posso più. Violenza assistita. Conoscere e rafforzare la rete dei servizi nel contrasto alla violenza familiare” che è prodotto dalla Fondazione Gaslini ed è in programma per il 16 novembre. Poi, le linee guida per la presa in carico sanitaria assistenziale in pronto soccorso per le vittime di violenza intrafamiliare ed extrafamiliare, redatte nell’ambito dei lavori del tavolo interistituzionale “Amaltea”, per la prevenzione e contrasto della violenza sui minori, sulle donne e in uso dei pronto soccorso cittadini. Sono state adottate a livello regionale e inserite nel piano di lavoro previsto dal relativo protocollo d’intesa regionale, siglato a marzo 2018 e costituiscono un prototipo recentemente ripreso a livello nazionale. In merito all’attività di informazione, prevenzione e contrasto, maltrattamento e abuso, un importante ruolo è svolto dal progetto “Arianna”, coordinato dall’Unità Operativa minori, famiglie e contrasto della povertà e che prevede gruppi di lavoro a livello territoriale con il coinvolgimento di insegnanti, pediatri, educatori, operatori dei servizi per la prima infanzia e psicologi. Il Comune di Genova è inoltre componente del tavolo “Amaltea”, per l’attuazione del protocollo regionale contro la violenza sulle donne.

Con riferimento al punto 2, quindi far conoscere le associazioni presenti sul territorio attraverso iniziative descritte, anche mediante una promozione diretta del Comune, per il Comune va benissimo, anzi come attività che il Comune ha attuato in questo senso c’è quella di aggiornare la pagina del sito del Comune. In questi giorni stiamo collaborando all’aggiornamento proprio di riferimento ai centri antiviolenza, della pubblicazione “Stop Violence #Tu come me”, redatta dall’IPASVI in collaborazione con il Comune e diverse realtà impegnate nel contrasto alla violenza sulle donne.

Per quanto riguarda il punto 3 “aumentare le strutture fisiche di accoglienza, quindi casa rifugio, mettendo a disposizione, ove possibile, beni immobili”, sul territorio genovese, entrambe le strutture specificamente alle donne, anche con i propri figli, vittime di violenza (case rifugio a indirizzo segreto e appartamento protetto di secondo livello), sono entrambe organizzate in locali della civica Amministrazione, che evidentemente non possono essere indicati.

Con riguardo all’ultimo punto “aumentare i finanziamenti pubblici, in quanto molte associazioni sopravvivono con quelle dei privati”, nel mese di ottobre il Comune ha erogato ai tre centri antiviolenza presenti sul territorio il contributo complessivo di 67.185,94 euro, per

garantire l'apertura e le attività di base che tutti questi centri devono svolgere. Adesso si sta provvedendo all'impegno e alla liquidazione di un'ulteriore somma di 37.367,87 euro assegnata dalla Regione Liguria alla Conferenza dei Sindaci della Stragenovese, per il potenziamento centri antiviolenza. Infine, la Regione Liguria, a seguito di specifico bando, sta provvedendo all'assegnazione di 900 mila euro complessivi agli otto centri antiviolenza presenti sul territorio ligure, proprio al fine di consentire la loro realizzazione.

Per quanto riguarda poi la proposta di modifica, l'emendamento della consigliera Lodi, direi che per la pubblica Amministrazione ovviamente va bene e ci adopereremo per sensibilizzare le sedi governative.

Volevo ringraziare anche la consigliera Lorella Fontana, che ha evidenziato un aspetto particolare, che è la violenza psicologica, sicuramente è quella più pericolosa, perché è meno evidente, ma è costante e meno individuabile. Quindi grazie per aver sensibilizzato anche questo aspetto.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Per dichiarazione di voto, consigliera Corso. Prego.

#### **CORSO (LSP)**

Grazie, Presidente. Grazie anche alla consigliera Tini per l'attenzione che ha dimostrato nuovamente su questo argomento così importante e così rilevante. Grazie all'Assessore, perché so che è molto impegnata su questo fronte. Tantissime sono le iniziative, come sono state elencate, ma tante sono anche quelle che sono già state fatte e che verranno fatte in futuro.

Permettetemi una provocazione. A me sorprende sempre e non è la prima volta che lo noto, ma l'ho notato anche nella Commissione di cui sono Presidente, che di questi argomenti parlino sempre e solo le donne. Non lo dico con tono critico, assolutamente, proprio perché forse nel pensiero comune questo è un problema che riguarda soltanto le donne. Questo è un problema che soprattutto riguarda agli uomini e che riguarda un po' tutti. Di conseguenza, diciamo che il Comune, per quello che può, deve assolutamente sensibilizzare. Lilli non è d'accordo. Io la penso un po' così. Comunque, il Comune per quanto può, è giusto che sensibilizzi, è giusto che promuova con tutte le sue forze tutte le iniziative tese a far sì che questo problema venga sempre più a galla. È anche triste che purtroppo bisogna far venir fuori questo problema, come se fosse una cosa che bisogna sottolineare è sempre. Dovrebbe non esiste addirittura questo tipo di attenzione, però purtroppo si è reso necessario un occhio di riguardo da parte dell'Amministrazione pubblica e da parte di tutti noi.

Voteremo come gruppo convintamente a favore, sia per quanto concerne la violenza fisica, la violenza per strada, la violenza domestica, ma anche, per come è stato sottolineato dalla capogruppo Fontana, per quel che concerne la violenza psicologica, che tante volte è anche peggio. Per cui, assolutamente favorevoli a questa mozione. Ringrazio di nuovo la proponente e l'Assessore.



**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Lauro, prego.

**LAURO (FI)**

Siccome, gentilmente mi ha richiamata all'ordine, io però voglio essere chiara, non è che ne parlano solo le donne, perché comunque questa è una violenza di genere. Anche gli uomini certe volte beccano un sacco di mazzate, intendiamoci! Quindi la violenza non va bene a trecentosessanta gradi. In questo momento, la parte debole spesso ci lasciano le penne le donne che devono parlare, però io spezzo assolutamente una lancia, anche perché spesso gli uomini vengono allontanati dalle famiglie, vengono allontanati dai figli, non possono parlare. Io desidero che quest'aula sia cosciente che non votiamo contro la violenza di genere. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Tini, prego.

**TINI (M5S)**

Sicuramente siamo d'accordo sul fatto che si tratta di una questione di violenza di genere, infatti la l'EIGE aveva fatto proprio uno studio sulla violenza di genere in Europa. Però, è indubbio che c'è una posizione che è proprio culturale, mentale, ormai è un'abitudine, è molto più difficile che sia una donna ad aggredire un uomo, sia verbalmente, che psicologicamente, che proprio fisicamente. È un dato di fatto che, da che mondo è mondo, chi subisce violenza è una donna. Poi, ci sarà uno su cento che prende un ceffone e se lo meriterà, evidentemente! Scusate, ma mi scappa proprio dal cuore di dire una cosa del genere, perché è un episodio. Credo sia veramente importante che si cambi proprio la mentalità comune, che le donne comincino proprio a pensare di non essere lusingate da certi atteggiamenti maschili, che prendano in mano la propria vita e che la vedano come propria e non dipendente da quella di nessun altro. Questa è una cosa fondamentale. Quindi è fondamentale il sostegno e la solidarietà tra donne e anche quella degli uomini, è ovvio, perché è un tipo di educazione che deve riguardare soprattutto gli uomini.

**PIANA – PRESIDENTE**

Pongo in votazione la mozione n. 107/2018 avente ad oggetto: «Iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza», nella versione emendata.

**MOZIONE COMPRESIVA DI EMENDAMENTO  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'**

*Documento firmato digitalmente*

**DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018**

**OGGETTO:** Iniziative di sensibilizzazione contro la violenza.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATO CHE**

- fino al 1996 la violenza sessuale era ritenuta reato contro la moralità pubblica e che sono stati necessari diciannove anni di discussioni per modificare gli articoli del Codice Penale italiano relativi alla violenza sessuale e riconoscere che essa costituisce un reato contro la persona;
- tale legge sancisce la punibilità di qualsiasi atto sessuale o tentativo di ottenere un atto sessuale mediante violenza o coercizione;
- lo stesso vale per avances o i commenti indesiderati a sfondo sessuale da parte di uomini, donne, tutti;
- sono ugualmente inclusi i casi in cui non vi è contatto fisico tra l'aggressore e la vittima;

**CONSTATATO CHE**

- le leggi 154 del 2001 e quella del 2003 sulla violenza domestica si applicano a tutti i membri della famiglia che subiscono violenza fisica e psicologica: marito, moglie, partner, convivente, figli, genitori;
- sostengono che le vittime di abusi possono rivolgersi al giudice per ottenere un ordine di protezione che obbliga l'autore delle violenze a lasciare la casa;
- spesso tale protezione consiste nell'offrire ospitalità presso case-rifugio, come pure l'assistenza psicologico-sanitaria;
- include anche il reinserimento sociale della vittima mediante un sostegno nella ricerca di un lavoro;

**APPURATO CHE**

i centri anti violenza, finanziati e promossi in gran parte dalle organizzazioni della società civile, nonostante questo svolgono un lavoro esemplare avvalendosi per lo più del supporto e della professionalità di volontari;

**PRENDENDO ATTO CHE**

la presenza di organizzazioni di volontari nella fornitura di servizi potrebbe essere considerata un trasferimento di responsabilità dalle istituzioni pubbliche alla società civile;

**RILEVATE**

nel corso della seduta della Commissione II Pari Opportunità del 10/11 u.s., le criticità che devono quotidianamente affrontare i centri anti violenza (scarsità di fondi pubblici e di risorse umane, di spazi dove accogliere le vittime ecc);

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza, promuovendo gruppi di studio, seminari e corsi di formazione pubblici e in particolare nelle scuole per coinvolgere ed informare studenti, insegnanti e famiglie;
- A far conoscere le associazioni presenti sul territorio attraverso le iniziative sopra descritte ma anche mediante una promozione diretta del Comune;
- Ad aumentare le strutture fisiche di accoglienza (casa rifugio) mettendo a disposizione, dove possibile, beni immobili di civica proprietà;
- Ad aumentare i finanziamenti pubblici, in quanto molte Associazioni sopravvivono con quelli privati, anche attraverso maggiori investimenti nazionali.

Proponenti: Tini, Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova).

*Documento firmato digitalmente*

Proponenti emendamento: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

DCLXVIII

RINVIO MOZIONE N. 78 E INTERPELLANZA N. 132.

**PIANA – PRESIDENTE**

La mozione n. 78, d'intesa tra i proponenti e il vicesindaco Balleari è rinviata alla prossima seduta, così come l'interpellanza n. 132.

DCLXIX

INTERPELLANZA N. 133 DEL 23/10/2018 –  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AMORFINI:  
«DISCARICA ABUSIVA SUL TORRENTE  
POLCEVERA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Rimane l'interpellanza n. 133 avente ad oggetto: «Discarica abusiva sul torrente Polcevera», presentata dal consigliere Amorfini, al quale risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Amorfini.

**AMORFINI (LSP)**

Grazie, Presidente. Assessore, alcuni cittadini mi hanno inviato una documentazione fotografica di questa discarica abusiva che si trova nel letto del torrente Polcevera, precisamente sotto al campo sinti di Bolzaneto. Poi, io ho avuto modo di fare un sopralluogo e andare a vedere con i miei occhi. Questa discarica è prevalentemente composta da mobili, divani, finestre. Quello che ho fatto nella premessa, nella considerazione di questa interpellanza è quello che è successo in questi giorni: con l'arrivo delle piogge, tutto questo materiale ingombrante rischia di essere trascinato in mare e, in realtà, è quello che è successo in questi giorni. Volevo chiederle se è al corrente di questa situazione, quali provvedimenti verranno presi e se c'è una tempistica. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

**CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Consigliere Amorfini, la situazione è nota ed è stata fatta anche una comunicazione formale da parte del direttore ingegner Michele Pranti al corpo di Polizia municipale, alla direzione AMIU e ovviamente all'Assessore all'ambiente. In questa comunicazione chiediamo al corpo di Polizia municipale, ovviamente per quanto possibile, di effettuare accertamenti e di indicare allo scrivente ufficio l'eventuale individuazione dei responsabili per i successivi provvedimenti di competenza, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 152/2006, intensificando, nei limiti del possibile, la vigilanza sull'area, per eliminare, o quantomeno limitare il reiterarsi del fenomeno, tenuto conto che l'aria – e questo è un elemento importante – era stata oggetto di un oneroso intervento

(credo che parliamo di un intervento che si avvicina ai 100 mila euro) per la rimozione di rifiuti abbandonati da ignoti, nell'ottobre 2017. Un anno fa, l'Assessorato intervenne con fondi propri per fare bonificare l'area.

Nello stesso tempo, abbiamo scritto ad AMIU per la redazione di un preventivo recante la migliore offerta per la predisposizione di un nuovo intervento di rimozione dei rifiuti da parte della civica Amministrazione.

Com'è noto, la pulizia del greto, o comunque del fiume, così come gli interventi di bonifica delle discariche, non sono competenze dirette di AMIU, ma è l'Amministrazione civica che, di volta in volta, autorizza questi interventi. Per fare questi interventi è necessario che ci sia una copertura e quindi è necessario che poi i capitoli di spesa dell'Assessorato all'ambiente possano essere integrati, in maniera tale da far fronte.

Abbiamo fatto un intervento recentemente, sempre nella Valpolcevera, che è stato quotato 50 mila euro di spesa; ne sono stati fatti molti. Da qui a fine anno credo ne verranno fatti pochi, proprio per il venir meno delle disponibilità. Però, come Assessorato all'ambiente, più volte siamo intervenuti con fondi del Comune per pagare questi interventi. Sicuramente lo faremo anche in questo caso, aspettando probabilmente il 2019, quando avremo i nuovi fondi. Però, è indubbio, e credo che poi farò anche a fine anno una stima, una tabella per indicare quanto ci costano tutti questi interventi, perché credo che sia utile anche farlo presente ai cittadini, in maniera tale che ci sia anche un maggiore controllo da parte nostra come cittadini rispetto ai nostri quartieri e possiamo, in qualche maniera, essere anche noi in primis, come cittadini, a fare una funzione di deterrenza rispetto a questi episodi. Abbiamo segnalato l'oggetto della sua interpellanza e auspichiamo che nel più breve tempo possibile si possa nuovamente intervenire su quell'area, dove – lo ripeto – siamo già intervenuti nell'ottobre 2017. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

C'è replica, consigliere Amorfini?

#### **AMORFINI (LSP)**

Nessuna replica. Ringrazio l'Assessore. La sua risposta dimostra quanto questa Amministrazione, soprattutto anche lei e l'Assessorato che ricopre, siano in prima linea per contrastare il fenomeno delle discariche abusive. Grazie.



6

Genova, 23/10/2018

Al Signor Sindaco  
Comune di Genova  
SEDE**INTERPELLANZA N. 133/2018****Tenuto conto che**

alcuni cittadini mi hanno inviato documentazione fotografica di una discarica abusiva ubicata nel letto del torrente Polcevera, precisamente sotto al campo sinti di Bolzaneto, all'altezza di via Ns. Signora della Guardia;

**Preso atto che**

questa discarica abusiva è composta prevalentemente da mobili, divani, finestre, mattoni e zetto;

**Considerato che**

con l'arrivo della stagione invernale e le piogge tutto questo materiale ingombrante rischia di essere trascinato in mare;

**SI INTERPELLA LA S.V.  
PER CONOSCERE**

- se è al corrente della situazione;
- quali provvedimenti verranno presi e la tempistica.

Il Consigliere Comunale

Maurizio Amorfini

Documento Firmato Digitalmente

Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier  
Via Garibaldi 14 16124 Genova  
Tel. 010/557.28.34 Fax 010/557.8018 e-mail leganord@comune.genova.it

**PIANA – PRESIDENTE**

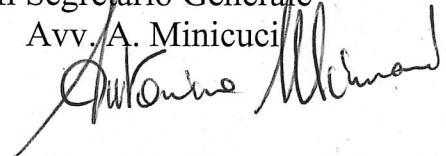
Grazie colleghi, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 18,48

Alle ore 18,48 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
Avv. A. Minicuci



Il V. Segretario Generale  
Dott.ssa V. Puglisi

## INDICE

DCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PUBBLICA INCOLUMITÀ E AGLI ASPETTI IGIENICO-SANITARI DEL CENTRO UCI FIUMARA»...2	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
GIORDANO (M5S).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
CAMPORA – ASSESSORE.....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	4
GIORDANO (M5S).....	4
DCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «STERILIZZAZIONE GATTI RANDAGI».....	4
DCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «SITUAZIONE OASI FELINE IN CITTÀ».....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
CAMPANELLA (FdI).....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	5
ARIOTTI (LSP).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	6
CAMPORA– ASSESSORE.....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	8
CAMPANELLA (FdI).....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
ARIOTTI (LSP).....	8
DCLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «QUALI POSIZIONI RITENGANO ASSUMERE PER QUANTO RIGUARDA LA NOTIZIA DEI GIORNI SCORSI RIFERITA ALLE PROCEDURE RIATTIVATE DALLA REGIONE FINALIZZATE ALLA GARA DI AFFIDAMENTO A PRIVATI DELL'APPALTO PER I TRASPORTI SANITARI».....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
CRIVELLO (LC).....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	9
FASSIO – ASSESSORE.....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	10
CRIVELLO (LC).....	10
DCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE: «BLOCCO DEL LAVORO STRAORDINARIO PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI GENOVA».....	11
DCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA: «BLOCCO PAGAMENTO STRAORDINARI DEL	



PERSONALE DEL COMUNE, AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE ALLA LUCE DELLE DICHIARAZIONI SULLA STAMPA DELL'ASSESSORE AL PERSONALE».....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	11
TERRILE (PD).....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	12
CASSIBBA (VG).....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
VISCOGLIOSI – ASSESSORE.....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	14
TERRILE (PD).....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
CASSIBBA (VG).....	14
DCLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «RIDUZIONE DI VIABILITÀ LUNGO BISAGNO DALMAZIA, INCROCIO PASSO PONTE CARREGA E GRAVI DISAGI AL TRAFFICO».....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	15
VILLA (PD).....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	16
BALLEARI – VICESINDACO.....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
VILLA (PD).....	16
DCLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO: «UTILIZZO DELLO STRUMENTO DELLE PROGRESSIONI VERTICALI ALL'INTERNO DELL'ENTE, PREVISTO DALL'ARTICOLO 24 COMMA 15 DEL DECRETO MADIA».....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
BERTORELLO (LSP).....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
VISCOGLIOSI – ASSESSORE.....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
BERTORELLO (LSP).....	18
DCLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALL'EVENTO DEL GIORNO MARTEDÌ 6 NOVEMBRE, TENUTOSI NEL SALONE DI RAPPRESENTANZA DI PALAZZO TURSI, ALLE ORE 18,30 A TEMA “TERREMOTO 2016/2017 E CROLLO DEL PONTE MORANDI. ESPERIENZE A CONFRONTO PER SUPERARE LE EMERGENZE”, SI CHIEDONO CHIARIMENTI SULL'INCONTRO, SE FOSSE DI NATURA PUBBLICA O PRIVATA»... ..	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
PUTTI (CG).....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19

PUTTI (CG) .....	19
DCLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «INFORMAZIONI IN MERITO AL BATTERIO DELLA LEGIONELLA RILEVATO NELLE TUBAZIONI DELLA SEDE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI QUARTO DOV'È OSPITATA ANCHE UNA SCUOLA MATERNA. QUALI LE CONTROMISURE ALLA LUCE DEI RECENTI CASI, ANCHE MORTALI, AVVENUTI NELLE SCORSE SETTIMANE IN VARIE ZONE DEL NORD ITALIA».	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
DE BENEDICTIS (NcI).....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
FASSIO – ASSESSORE.....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	21
DE BENEDICTIS (NcI).....	21
DCLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE: «SOTTOPASSO DI VIA PACORET DE SAINT BON E RIO ROSTAN A MULTEDO ANCORA IN SOFFERENZA».	21
PIANA – PRESIDENTE.....	21
AVVENENTE (PD).....	21
PIANA – PRESIDENTE.....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	23
FANGHELLA – ASSESSORE.....	23
PIANA – PRESIDENTE.....	24
AVVENENTE (PD).....	25
DCLIX IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALUTA GLI OPERATORI DELLA FIERA DI NATALE PRESENTI IN AULA E COMUNICA L'INCONTRO CON GLI STESSI IN CONFERENZA CAPIGRUPPO AL TERMINE DELLA SEDUTA.....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	25
DCLX DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE PRECARIA DELLA ZONA DEL MUNICIPIO DI PONENTE, FRANE E SMOTTAMENTI E PERSONE SFOLLATE».....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	25
CERAUDO (M5S).....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	26
CERAUDO (M5S).....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
LODI (PD).....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	27
DCLXI – MOZIONE D'ORDINE CRIVELLO (LC) .....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
FONTANA (LSP) .....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28
GRILLO (FI) .....	28

PIANA – PRESIDENTE.....	29
CRIVELLO (LC) .....	29
PIANA – PRESIDENTE.....	29
FANGHELLA – ASSESSORE.....	29
PIANA – PRESIDENTE.....	31
DCLXII (72) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 386 – PROPOSTA N. 64 DEL 02/11/2018 – II ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. VIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018-2019-2020. ....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	31
GRILLO (FI).....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	33
FANGHELLA – ASSESSORE.....	34
PIANA – PRESIDENTE.....	34
DCLXIII – MOZIONE D’ORDINE - PIRONDINI (M5S) .....	34
PIANA – PRESIDENTE.....	35
LODI (PD).....	35
PIANA – PRESIDENTE.....	35
CRIVELLO (LC) .....	35
PIANA – PRESIDENTE.....	35
CRIVELLO (LC) .....	36
PIANA – PRESIDENTE.....	36
PIANA – PRESIDENTE.....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	40
DV (73) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 267 DEL 26/07/2018 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE AI SENSI DELL’ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: «RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO PER UNA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE».....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	41
GRILLO (FI).....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	41
COSTA (VG) .....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	41
PIGNONE (LC).....	42
PIANA – PRESIDENTE.....	42
CRIVELLO (LC) .....	42
PIANA – PRESIDENTE.....	42

PIANA – PRESIDENTE.....	44
DCLXV MOZIONE N. 113 DEL 02/11/2018 – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GAMBINO, CAMPANELLA, SANTI, VACALEBRE: «SOSTEGNO ISTANZE OPERATORI BALNEARI COLPITI DA EVENTI E CALAMITÀ NATURALI».....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44
PUTTI (CG) .....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	45
GAMBINO (FdI).....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	46
GAMBINO (FdI).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
BERNINI (PD).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
BERTORELLO (LSP) .....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	47
GRILLO (FI).....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	48
GAMBINO (FdI).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
PUTTI (CG) .....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
MARESCA (VG).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	49
MASCIA (FI) .....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
TERRILE (PD).....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
ROSSI (LSP).....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	49
PIRONDINI (M5S).....	49
PIANA – PRESIDENTE.....	50
BERTORELLO (LSP) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
BERTORELLO (LSP) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
BARONI (FI) .....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	51
MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE .....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51

GAMBINO (FdI).....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	52
PANDOLFO (PD).....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	53
PIGNONE (LC).....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	54
MINICUCI – SEGRETARIO GENERALE .....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
PIGNONE (LC).....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
MARESCA (VG).....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	55
MARESCA (VG).....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	55
GAMBINO ((FdI) .....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	55
AVVENENTE (PD).....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	56
FANGHELLA – ASSESSORE.....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	57
TERRILE (PD).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	57
GAMBINO (FdI).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	57
PUTTI (CG) .....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	59
<b>DCLXV MOZIONE N. 100 DEL 15/10/2018 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE</b>	
GRILLO: «DIRETTIVA BOLKESTEIN».....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	60
GRILLO (FI).....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	62
PIRONDINI (M5S).....	62
PIANA – PRESIDENTE.....	64
TERRILE (PD).....	64
PIANA – PRESIDENTE.....	66
GRILLO (FI).....	66
PIANA – PRESIDENTE.....	66

PIGNONE (LC).....	66
PIANA – PRESIDENTE.....	66
GRILLO (FI).....	66
PIANA – PRESIDENTE.....	67
FANGHELLA – ASSESSORE.....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67
FANGHELLA – ASSESSORE.....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67
GRILLO (FI).....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	67
PUTTI (CG) .....	67
PIANA – PRESIDENTE.....	68
MOZIONE N. 107 DEL 22/10/2018 – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TINI, CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, PIRONDINI: «INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA».....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	73
TINI (M5S) .....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	75
LODI (PD).....	76
PIANA – PRESIDENTE.....	76
TINI (M5S) .....	77
PIANA – PRESIDENTE.....	77
FONTANA (LSP) .....	77
PIANA – PRESIDENTE.....	77
LAURO (FI).....	77
PIANA – PRESIDENTE.....	78
VISCOGLIOSI – ASSESSORE.....	78
PIANA – PRESIDENTE.....	80
CORSO (LSP).....	80
PIANA – PRESIDENTE.....	81
LAURO (FI).....	81
PIANA – PRESIDENTE.....	81
TINI (M5S) .....	81
PIANA – PRESIDENTE.....	81
DCLXVIII RINVIO MOZIONE N. 78 E INTERPELLANZA N. 132.....	1
PIANA – PRESIDENTE.....	1
DCLXIX INTERPELLANZA N. 133 DEL 23/10/2018 – PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AMORFINI: «DISCARICA ABUSIVA SUL TORRENTE POLCEVERA». ...	1
PIANA – PRESIDENTE.....	1

## Consiglio comunale del 13 novembre 2018

AMORFINI (LSP).....	1
PIANA – PRESIDENTE.....	1
CAMPORA – ASSESSORE.....	1
PIANA – PRESIDENTE.....	2
AMORFINI (LSP).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	4
La seduta termina alle ore 18,48 .....	4
<b>INDICE</b> .....	<b>5</b>

